IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 311 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

SOSTA VIGILE

Cominciamo dal constatare chè l'opinione pubblica in Italia è stata unanime nell'accogliere con favore la notizia del rinvio più che probabile della riapertura del Parlamento, al principio dell'anno di grazia 1912 per noi e 1289 per la Turchia — la quale in omaggio al *progresso* ed all'*unione* continua a tenerlo aperto per meglio addestrare nella palestra parlamentare i giovani rigeneratori della civiltà ..... ottomana.

Anche questo consenso unanime del paese — che purtroppo non fu tale nella sfortunata campagna dell'Eritrea per le funeste agitazioni di qualche partito — è una prova di quella maturità nella coscienza politica della Nazione italiana, che la stampa estera imparziale ha in questi giorni posta cortesemente in rilievo.

Buon segno è questo: giacchè l'armonia del sentimento pubblico costituisce uno dei più preziosi coefficienti per la felice riuscita di un'impresa non facile, nella quale sono impegnate le più vigorose forze della patria: l'esercito e la marina.

Poichè non bisogna tacersi che l'armonia nel sentimento nazionale è tale forza che ha la più grande influenza morale sullo spirito di coloro che sono in faccia al nemico, tanto più se la guerra si svolge nel territorio del nemico.

Noi speriamo che la buona stella, che ci ha condotti, coll'aiuto della Provvidenza, alla conquista dell'unità e dell'indipendenza, ci accompagnerà pure in questa intrapresa, che si può dire complemento necessario e indispensabile alla difesa dell'integrità territoriale della Nazione.

La prima fase, chiamiamola pure iniziale, della campagna, è riuscita in modo splendido. Siamo padroni di tutta la costa e siamo così padroni che gli stessi deputati turchi che rappresentano le principali città si sono recati a Costantinopoli per togliere ogni illusione ai loro colleghi e al Governo su di una possibile ripresa... di Derna!

E' vero che essi sperano di poter organizzare con le tribù una difesa interna, in guisa da poter trasformare Tripolitania e Cirenaica in due provincie, una marittima, che sarebbe occupata dall'Italia e l'altra interna, che rimarrebbe sotto il dominio della Mezzaluna.

Ma questi calcoli sono abbastanza puerili, essendo assurdo supporre che, dato il carattere del territorio, le popolazioni interne della Tripolitania e della Cirenaica possano svolgere i loro traffici — per quanto finora limitati — per la via di terra, quando il mare è il loro sbocco naturale.

Non meno assurdo è il pensare che l'Italia possa fermarsi, diciamo così, nella sua impresa e adagiarsi alla costa dopo aver proclamata l'annessione.

Senza dubbio occorre il tempo necessario per compiere l'occupazione, epperò non bisogna aver fretta, non bisogna farsi dominare dalle impazienze e occorre invece quella perfetta, unanime armonia, di cui il paese ha dato prova finora.

ERRATA CORRIGE — *Non è difficile, specie in tempo di guerra, cadere in qualche errore e noi difatti ne abbiamo commesso uno, benchè non grave, cui ripariamo subito.*

Accennando alla lettera rimarchevolissima della Gazz. di Colonia, *nella quale il dott. Fischer giustifica l'alta ragione politica della nostra impresa in Tripolitania, abbiamo detto che egli era stato Sotto Segretario alle Colonie.*

Il dr. Fischer fu invece Sotto Segretario di Stato alle Poste fino al 1870 con Stephan, il celebre riformatore dei servizi postali in Germania — poi fu Sotto Segretario di Stato sotto Bismarck, rimanendo al Governo anche durante i Cancellierati Caprivi e Hohenlohe.

Ciò basterebbe a dimostrare la sua autorità: ma il dr. Fischer possiede nella questione attuale una speciale competenza, essendo l'autore del libro « L'Italia e gl'italiani sulla fine del secolo XIX. » *che ebbe l'onore di essere tradotto nella maggior parte delle lingue europee.*

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Sartena** (Corsica), 20 — Nell'elezione legislativa che ha avuto luogo ieri è stato eletto il radicale socialista Giordan.

(S) **Yalta**, 20. — E' giunta la missione turca straordinaria per salutare lo Czar.

(S) **Washington**, 20. — Il Presidente Taft soffre di un lieve raffreddore e deve rimanere nei suoi appartamenti.

Sebbene le sue condizioni non siano allarmanti, i medici insistono perchè siano osservate alcune precauzioni ed in conseguenza di queste egli ha rinunciato a pronunciare domani un discorso a Richmond.

Berlino 20 — Un dispaccio da Sandomingo dice che il Presidente della Repubblica Dominicana è stato assassinato.

(S) **Costantinopoli**, 20. Kiafid Zia, Primo Segretario della Corte Imperiale, ha date le sue dimissioni, da senatore, ponendo così fine al conflitto tra il Governo ed il Senato.

(S) **Washington**, 20. — L'incaricato d'affari degli Stati Uniti a S. Domingo annuncia che il Presidente della Repubblica, Ramon Caceres, è stato ieri mortalmente ferito.

(S) **Berlino**, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, ricordando che ricorre oggi il genetliaco della Regina Margherita, dice che ai voti calorosi che Le invia l'intera popolazione del Regno si uniscono i voti sinceri che si fanno in Germania per la felicità durevole dell'Augusta Regina.

Per le operazioni navali italiane.

(S) **Parigi**, 20. — Una nota ufficiosa dichiara priva di fondamento la voce che la Francia abbia esercitato un'azione per evitare operazioni navali italiane nell'attuale conflitto italo-turco.

Viaggio dei Sovrani inglesi

(S) PORTO SAID, 20. Il *Medina*, che ha a bordo il Re e la Regina d'Inghilterra diretti alle Indie, è qui giunto nel pomeriggio.

Grande folla che attendeva l'arrivo ha acclamato i Sovrani.

La città è imbandierata e vi regna grande entusiasmo.

La Missione ottomana, che ha capo il Principe Zia Eddine, è qui giunta per salutare i Sovrani d'Inghilterra e consegnare al Re Giorgio una lettera autografa del Sultano.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 21 (ore 0,25). — Un telegramma da Londra dice che in quei circoli politici si crede che il Giappone abbia iniziato pratiche presso le Potenze perchè mandino navi da guerra in Cina, allo scopo di iniziare un'azione comune per la tutela dei rispettivi connazionali.

Non sembra, però, che, nelle maggiori sfere dirigenti la politica estera in Europa, si ritenga urgente il provvedimento proposto dal Gabinetto di Tokio, sia perchè, tanto da parte delle truppe imperiali, come da quella dei rivoluzionari, si è dichiarato di voler rispettare vita ed interessi degli stranieri e finora ciò è avvenuto, sia perchè si attende di vedere i risultati che otterranno le truppe imperiali, in seguito all'assunzione di Yuan-Shi-Kai alla direzione del Governo.

— Telegrafano da Londra che le rivelazioni fatte dal delegato unionista cap. Faber in un discorso ai suoi elettori in Andover sull'invio di quasi tutto l'esercito regolare (sei divisioni) in Francia per assisterla nella questione marocchina e sulla impreparazione tattica da parte del Governo nel senso navale, continuano ad appassionare vivamente l'opinione pubblica e la stampa inglese.

(*Vedi Parl. esteri — Camera dei Lordi — e i cenni sul discorso Faber, sotto la detta rubrica* —).

Qui, pur ritenendosi che le accuse mosse dall'on. Faber al Gabinetto inglese contengano esagerazioni, si ammette che sia stata deficiente l'intesa tra l'esercito e la marina e che si siano palesate delle esitazioni, che avrebbero potuto avere conseguenze disastrose.

Del resto, lunedì, il Ministro degli Esteri, sir E. Grey, risponderà sulle relazioni anglo-tedesche, onde in questi circoli è viva l'attesa.

— Mi risulta che il Governo ha dato disposizioni, perchè sia impedito, con la maggiore energia, in omaggio ai doveri della neutralità, il contrabbando di guerra per la Tripolitania dalla frontiera tunisina.

— La Mezza Luna Rossa, avendo ottenuto il permesso di proseguire per Tripoli, è partita per Sfax, di dove si dirigerà alla frontiera.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. *Camera dei Comuni*. Il Primo Ministro H. H. *Asquith* dice che il Governo ha dichiarato più di una volta che desidera che la discussione sugli affari esteri si svolga al più presto possibile e crede che si potrebbe forse attendere che la Camera francese abbia terminato la discussione sull'accordo circa il Marocco.

Non so, egli aggiunge, se ciò possa aver luogo in questa settimana, ma mi si dice che non è probabile.

Crediamo dunque di non dover aggiornare più oltre la discussione sulla politica estera. Fissiamo la discussione per lunedì prossimo.

Il Governo presenterà una mozione che permetta al Ministro degli esteri Sir E. Grey, di cominciare la discussione con una dichiarazione esplicativa.

Dillon chiede se il Ministro degli Esteri domandò al Console Generale britannico al Cairo se l'Italia permise alla missione della Mezzaluna Rossa di recarsi a Tripoli per la via di mare.

Acland (Sotto segretario agli Esteri) risponde che il Console Generale trattò in proposito colle autorità italiane. Queste consentirono dapprima che la Mezzaluna Rossa si recasse a Tripoli per via di terra, purchè fossero date assicurazioni che essa si comporrebbe soltanto di personale medico e non di combattenti.

Lord Kitchener venne poscia informato che tutte le difficoltà circa il viaggio della missione per via di mare erano state eliminate e che si darà il permesso.

(S) **Londra**. 20. — *Camera dei Lordi*. — Lord *Portsmouth* solleva un dibattito sullo stato di preparazione dell'esercito territoriale.

Durante la discussione l'oratore chiede incidentalmente se nei mesi di giugno e di luglio scorsi si sieno verificati avvenimenti che rendevano necessario lo sbarco di un esercito inglese sul Continente, per mantenere l'equilibrio dei poteri in Europa o per difendere i diritti della Gran Brettagna.

L'oratore domanda come si sarebbe potuta respingere una invasione eventuale di 70000 uomini, qualora le truppe di sbarco fossero state inviate in Europa.

Lord Haldane (Ministro della Guerra) risponde che Lord Portsmouth si riferisce ad avvenimenti recenti, sui quali bisognerebbe rivolgersi al Primo Ministro H. H. Asquith per avere schiarimenti.

L'ordinamento territoriale, aggiunge il Ministro, deve provvedere alla difesa del territorio, respingere piccole invasioni e formare un deposito centrale per rinforzare la difesa locale contro eventuali invasioni e respingere uno sbarco probabile di 70000 uomini al massimo.

La questione sollevata da Lord Portsmouth prende le mosse dal discorso pronunciato l'altro giorno a Andover dal cap. Faber, deputato unionista alla Camera dei Comuni.

L'on. Faber, secondo un telegramma da Londra al *Temps*, alludendo alle relazioni anglo-tedesche, dichiarò che nel momento il più acuto della crisi franco-germanica, il Gabinetto inglese era profondamente diviso circa l'opportunità di sostenere la Francia nel conflitto con la Germania. Solamente Lloyd George e Winston Churchill erano, tra i membri del Governo, di avviso che l'Inghilterra dovesse rispettare i suoi impegni verso la Francia e darle senza riserve il suo appoggio. Il cap. Faber aggiunse che non temeva smentite e che l'avvenire dimostrerebbe il fondamento delle sue asserzioni.

Poscia l'oratore criticò vivamente l'organizzazione attuale della marina.

Dichiarò che se fosse scoppiata la guerra tra la Germania e l'Inghilterra, la flotta inglese, divisa in tre squadre, una al sud dell'Inghilterra, la seconda presso le coste d'Irlanda e la terza al nord della Scozia avrebbe ignorato totalmente la posizione della flotta tedesca, la quale avrebbe potuto attaccare separatamente queste tre squadre.

Inoltre il piano di campagna, in caso di conflitto tra la Francia e la Germania, comportava l'invio di sei divisioni di truppe regolari inglesi in aiuto della Francia e in questo caso non sarebbe rimasta alcuna forza regolare in Inghilterra, la quale avrebbe dovuto essere difesa solamente dalle truppe territoriali.

***

Il *Daily Chroniche*, in seguito a tali rivelazioni che hanno suscitato viva impressione nella Gran Brettagna rettifica le asserzioni dell'on. Faber in quanto si riferisce alla flotta.

Il *Daily Chroniche* dichiara che l'Ammiragliato conosceva il punto di concentramento della flotta germanica: che tutto era predisposto per la concentrazione delle tre squadre inglesi e che le quattro flottiglie di torpediniere avevano già ricevuto le opportune disposizioni.

Il *Daily Chroniche* conferma invece l'asserzione del cap. Faber circa i preparativi fatti per inviare sei divisioni di truppe regolari in aiuto della Francia: i relativi trasporti erano pronti per il caso che fossero scoppiate le ostilità.

Infine il giornale, circa l'accenno fatto dall'on. Faber a un dissidio tra i membri del Gabinetto in quel momento, dice che regnò qualche semplice esitazione, dubitando qualcuno che l'invio di truppe sarebbe stato il miglior modo di aiutare la Francia; ma alla fine tutti i Ministri furono d'accordo per l'affermativa e in base agli accordi del 1904 con la Francia tutto fu disposto per la spedizione.

Lo stesso giornale, come pure il *Daily Telegraph* e lo *Standard* rilevano però che i rapporti fra la Inghilterra e la Germania dopo la soluzione della crisi marocchina, tendono a migliorare. (*Vedi fonogramma di Parigi*).

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 20 — E' stato presentato alla Camera dei deputati il bilancio per il 1912.

Le spese sono previste in 34.111.361 lireturche le entrate in 30.256.604. Si ha dunque un disavanzo di 3.854.757 lire turche.

(S) **Costantinopoli**, 20. Nel bilancio preventivo per l'esercizio prossimo, 12 milioni di lire turche sono stanziate pel servizio del debito pubblico, 8 milioni per il bilancio della guerra, ed 1 milione e 250 mila lire turche per quello della marina.

La relazione rileva che le entrate vanno aumentando onde non vi sarà bisogno di ricorrere a nuove imposte, ma raccomanda di limitare le spese per evitare nuovi prestiti.

La progettata conversione dei debiti dal 1855 al 1896 è stata rinviata ad epoca più favorevole a causa delle difficoltà per la situazione presente al Marocco e nella Tripolitania.

FRANCIA

Parigi 20 — *Camera dei deputati* — Si discute circa l'epoca da fissarsi per lo svolgimento della interpellanza Bouge sulle dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri De Selvès dinanzi alla commissione per gli affari esteri e sui disordini amministrativi verificatisi al Ministero degli esteri.

De Selves propone che l'interpellanza si svolga durante la discussione delle interpellanze sulla politica estera.

Bouge dice che la questione non ammette nessun ritardo. Afferma che il rapporto della commissione rimprovera i ministri di avere proseguito i negoziati franco-tedeschi, senza avere esaminato i documenti spagnuoli. (*Rumori*)

L'oratore teme che il ministro degli esteri De Selves sia agli occhi del paese ed a quelli dell'estero senza l'autorità necessaria.

Il ministro *De Selves* dice che le discussioni sull'accordo franco-tedesco si inizieranno fra poco alla Camera, la quale avrà occasione di dire se ha fiducia nel ministro degli esteri.

Il Presidente del Consiglio, *Caillaux* chiede alla Camera, ponendovi la questione di fiducia, di rinviare l'interpellanza Bouge all'epoca delle discussioni sulla politica estera.

La Camera rinvia con 374 voti contro 145 l'interpellanza Bouge.

PERÙ

(S) **Lima**, 20. *Senato*. Si approva il trattato di arbitrato col Brasile.

Nel Marocco

L'incrociatore « Berlin » ad Agadir.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Petit Parisien* pubblica la seguente nota:

Secondo informazioni, che riceviamo dalla Germania e che abbiamo ogni ragione per credere fondate, il *Berlin* sarebbe ancora ad Agadir; esso vi sarebbe tornato, dopo aver operato a Las Palmas la sostituzione dell'equipaggio. Ma tra l'Incaricato di affari di Francia a Berlino e il Segretario di Stato Kiderlen Waechter proseguono i negoziati per la partenza dell'incrociatore, partenza che tutto lascia credere imminente.

(S) **Parigi**. 20. Il *Temps* ha da Berlino: Si dichiara qui che l'incrociatore *Berlin* lascierà Agadir subito dopo la ratifica del trattato marocchino fatta dalla Camera francese.

(S) **Berlino**. 20. — Il *Lokal Anzeiger* dice di avere da fonte autorizzata che l'incrociatore *Berlin* potrà essere richiamato da Agadir prima della ratifica del trattato franco-tedesco alla Camera francese.

La ratifica del Sultano marocchino.

(S) **Tangeri**, 20. Chabrit, consulente legale del Sultano, è giunto a Tangeri e si propone di partire per Parigi

Egli è latore di lettere sceriffiane, che ratificano l'accordo franco-tedesco.

Gli inglesi nell'Assam.

(S) **Londra**. 20. — La campagna intrapresa dalle truppe anglo-indiane contro le popolazioni selvaggie abitanti lungo le rive del Bramaputra, nella parte settentrionale dell'Assam, procede assai lentamente.

Il paese è formato di una fittissima *jungla* attraversata da piccoli sentieri, lungo i quali gli uomini debbono passare ad uno ad uno, guardandosi dagli attacchi laterali.

E' impossibile trascinare cannoni o mitragliatrici lungo questi sentieri; perciò le truppe debbono servirsi del corso dei fiumi per il trasporto delle vettovaglie e delle artiglierie. Gli Abor evitano di venire a contatto col grosso delle truppe inglesi, ma le stancano con una guerra di imboscate e di sorprese. (1)

Se gli Abor, invece di essere armati di freccie, fossero armati di fucili, le truppe, di cui gli inglesi dispongono, non sarebbero certo sufficienti per aprirsi un varco attraverso la *jungla*, che dovrebbe essere distrutta col fuoco, almeno in parte.

Fino al 15 ottobre gli inglesi non si erano avanzati che di poche miglia dal punto di concentrazione, ed avevano distrutti tre villaggi di circa cento case dopo una viva resistenza opposta dagli abitanti.

Nessun rapporto dice quali siano state finora le perdite degli inglesi e quelle degli Abor.

(1) *Gli Abor sono un popolo nomade, sul versante orientale dell'Imalaia, che tende a sparire gradatamente.*

Il debito vitalizio nel 1909-910

All'inizio dell'esercizio 1909-910 la situazione del debito vitalizio dello Stato era la seguente:

Numero			*Importo.*
87.680	Pensioni ordinarie per	L.	84.496.234
1.202	Mille di Marsala e varie	»	554.594
30.615	Veterani	»	3.277.974
3.621	Operai tabacchi, saline ed officine carte valori	»	1.456.536
122.113	Totale per	L.	89.785.338

Nel corso dell'esercizio finanziario il numero delle pensioni diminuì da una parte di 8752 per l'importo complessivo di L. 5.854.263: aumentò dall'altra, per nuove iscrizioni di 9046, che importarono l'onere di L. 8.212.630; di guisachè alla chiusura dell'anno si aveva la seguente situazione:

88.695	pensioni ordinarie per	L.	86.718.116
1.113	Mille di Marsala e varie	»	697.255
29.772	Veterani	»	3.152.950
3.832	Operai come sopra	»	1.575.388
123.412	Totale per	L.	92.143.709

In altri termini nel corso dell'esercizio, il numero delle pensioni aumentò di 294 con un maggior aggravio del Tesoro di lire 2.358.371 nella ragione media di L. 800 cadauna.

***

Le pensioni ordinarie si ripartono tra le diverse amministrazioni dello Stato, come in appresso:

Al 30 giugno 1910

Ministero	Numero	Importo	Differ. col 30 giugno 1909	
Guerra	39.499	37.067.602	+ 73	+ L. 819.199
Finanze	14.033	11.977.618	— 166	— L. 38.623
Interno	9.761	8.219.899	+ 196	+ » 253.286
Giustizia	5.365	7.587.526	— 16	+ » 30.406
Marina	9.675	8.487.385	+ 623	+ » 671.505
Poste	3.848	4.289.906	+ 208	+ » 205.627
Istruzione	2.225	2.943.228	+ 108	+ » 184.733
Tesoro	1.852	2.614.026	+ 3	+ » 46.948
Lavori PP.	1.635	1.827.987	— 45	— » 28.986
Agricoltura	828	886.898	+ 6	+ » 47.337
Esteri	186	416.043	+ 5	+ » 18.451
Totale	88.685	86.718.116	+ 1065	+ L. 2.221.883

L'aumento dell'onere dello Stato è rappresentato dalla ragione del 2.62 per ogni 100 lire iniziali.

L'aumento si è verificato in nove degli undici dicasteri, onde è divisa l'azienda statale. Fanno eccezione alla regola i due Ministeri delle Finanze e dei Lavori pubblici, che chiusero l'esercizio con una economia complessiva di L. 67.609 nel carico del debito vitalizio.

Il maggiore aumento si è verificato nei due Ministeri militari, con 716 nuove pensioni ed una maggiore spesa di L. 1.490.704.

***

Tra le pensioni straordinarie merita nota il fatto, in apparenza contraddittorio, delle pensioni diverse ai Mille di Marsala, che diminuiscono numericamente (— 89) ed aumentano di Lire 142.661 nei riguardi dell'onere finanziario. Le ragione ne è la legge del 5 maggio 1910, che nella ricorrenza cinquantenaria della gloriosa spedizione elevò la pensione ai superstiti dei Mille da L. 1200 a L. 2000.

Nella specificazione delle pensioni straordinarie sono indicate alcune determinate classi di operai statali; e sta bene, ma sarebbe opportuno che altrettanto si facesse per tutti i dicasteri e specialmente per quelli militari, ai quali appartengono numerosi operai con diritto a pensione.

ARMI ED ARMATI

L'esercito tedesco nel quinquennio 1911-916

La legge del marzo scorso, che il Reichstag ha approvato, quasi senza opposizione, provvede ad aumentare la forza bilanciata di 10.000 uomini di truppa, esclusi da questa cifra i graduati di truppa, che aumenteranno di pari passo nel corso del quinquennio, fino a raggiungere la cifra di 90000.

Per la fanteria l'aumento è di 1 solo battaglione, portandone il numero a 634. Aumenta però nei battaglioni la forza delle compagnie, che da un minimo di 137 uomini sale ad un massimo di 160 per 87 battaglioni.

E' data una organizzazione permanente alle compagnie di mitragliatrici, che, in numero di 112, saranno assegnate ad altrettanti reggimenti.

L'organico di ogni compagnia mitragliatrice, comprenderà 4 ufficiali, 10 graduati di truppa, e 61 soldati con 6 pezzi e 22 quadrupedi, dei quali 20 da tiro.

Nessuna innovazione è introdotta nell'ordinamento e nella forza della cavalleria, che continuerà ad essere formata in 510 squadroni della forza media di 136 cavalli per squadrone.

Anche a quest'arma saranno assegnati in modo permanente, alcuni reparti di mitragliatrici, in numero di 11, della forza ognuno di 90 uomini di truppa, 54 cavalli e 6 pezzi.

L'artiglieria da campagna, che dispone presentemente di 532 batterie campali e 42 batterie a cavallo, sarà aumentata di 18 batterie campali. Contemporaneamente saranno trasformate in batterie campali 20 batterie a cavallo, di guisa che, al termine del quinquennio, escluse le batterie d'istruzione, l'esercito tedesco disporrà di 570 batterie da campagna e 22 batterie a cavallo.

Ogni corpo d'armata avrà quindi 160 pezzi, cioè 108 cannoni da campagna, 36 obici leggeri e 16 obici pesanti, in ragione di 5,76 pezzi per ogni 1000 fucili; proporzione superiore a quella di ogni altro esercito europeo.

La forza delle batterie campali varia da un minimo di 102 uomini di truppa con 53 cavalli, ad un massimo di 127 uomini con 80 cavalli.

L'effettivo delle batterie a cavallo comprende 121 uomini di truppa con 125 cavalli.

L'artiglieria a piedi riceverà un aumento di 3 battaglioni, dei quali 1 d'istruzione, portandone il numero a 50, dei quali 2 raggruppati in un reggimento di istruzione.

Proporzionali aumenti organici ricevono i pionieri (zappatori e minatori), le truppe delle comunicazioni (ferrovieri, telegrafisti, ed aerosteri), e, finalmente, il treno.

Caratteristica principale della legge del marzo scorso è il grande sviluppo delle truppe tecniche e dei servizi logistici.

***

Riassumendo, l'esercito tedesco, a quinquennio compiuto, comprenderà:

Fanteria: 634 battaglioni a 4 compagnie della forza media di 140 uomini;

112 compagnie mitragliatrici a 6 pezzi con 71 uomini e 22 cavalli.

Cavalleria: 510 squadroni della forza media di 136 cavalli.

Artiglieria: 570 batterie campali, 22 batterie a cavallo e 9 batterie d'istruzione, con un effettivo medio di 110 uomini e 64 cavalli.

Le batterie hanno la formazione su 6 pezzi.

50 battaglioni di artiglieria a piedi, dei quali 2 di istruzione

Pionieri o truppe delle comunicazioni: 29 battaglioni di pionieri (zappatori, minatori e pontieri);

17 battaglioni di ferrovieri, telegrafisti, automobilisti ed aerostieri;

23 battaglioni treno.

La forza organica del piede di pace, al termine del quinquennio, graduati di truppa compresi, sarà di 630.000 uomini.

Se a questa cifra si aggiungono i 62.000 uomini della forza normale presente alle armi della marina militare, si arriva ad un totale di 692.000.000 uomini, che sta alla popolazione dell'impero nella modesta ragione di 1 a 100 all'incirca; ragione assai più alta per l'esercito francese.

Il conflitto italo-turco

Notizie ufficiali

(S) TRIPOLI, 20 (ore 0.10). — La notte scorsa nessuna novità. E' continuato e continua il tempo bello.

Ieri le solite avvisaglie sul fronte orientale ma con minore intensità. Noi avemmo 2 feriti leggeri.

Davanti al fronte sud furono eseguite due ricognizioni sopra un raggio di circa 7 chilometri incontrando soltanto piccole pattuglie di arabi.

Le esplorazioni eseguite da due areoplani confermano in massima le solite dislocazioni del nemico.

— Diversi informatori accennano di nuovo che parte dagli arabi è stanca della guerra, e pronosticano prossime importanti defezioni.

Uno di essi asseriva che ieri ad Ain-Zara i turchi dovettero molto affaccendarsi per trattenere un migliaio di arabi che voleva partire per le coltivazioni.

D'altra parte i turchi preannunciano prossimo l'arrivo di rinforzi dalla Sirte.

— Si ha notizia che da qualche giorno le autorità francesi pongono ostacoli al contrabbando di guerra traverso la frontiera tunisina. Si conferma pure che gli indigeni della Tunisia acquistano a basso prezzo fucili dalle tribù tripoline confinanti.

— Da Homs notizie tranquillanti. Qualche avvisaglia senza conseguenze. I nostri stanno ultimando la sistemazione delle loro difese. Salute e morale ottimi.

— Si ha da Tobruk che il giorno 16 un nostro distaccamento distrusse parte del telegrafo verso Solum incontrando resistenza da parte di arabi guidati da ufficiali turchi. Noi avemmo 3 feriti; il nemico perdite assai numerose.

— Notizie da Derna confermano che le nostre posizioni furono attaccate nella notte dal 16 al 17 con violenza; ma l'attacco fu respinto. Noi avemmo 4 uomini fuori combattimento.

Le perdite del nemico, confermate anche da informazioni successive, furono di molti morti e feriti.

L'ospedale della Regina.

E' giunto a Caserta il materiale per l'ospedale dei feriti convalescenti, istituito da S. M. la Regina nel palazzo reale.

L'ospedale è capace di 140 letti: 100 sono destinati a soldati, 10 a sottufficiali, 30 a ufficiali. I feriti convalescenti saranno inviati dagli ospedali militari di Taranto, Palermo e Napoli, e saranno considerati in licenza di convalescenza.

Il servizio sanitario sarà diretto dal maggiore medico dott. cav. Efisio Sulliotti, dell'ospedale militare di Torino, e dal tenente medico dott. Giuseppe Maffi, in servizio presso il Ministero della guerra. Un tenente contabile provvederà all'amministrazione. Il personale di assistenza sarà costituito da 6 dame infermiere, 5 suore e 20 soldati infermieri. Il servizio di cucina sarà disimpegnato come negli ospedali, da suore.

L'ospedale comincerà a funzionare soltanto verso la fine della settimana.

La nobile e generosa idea della Regina, che con tanto slancio del suo cuore caritatevole viene in aiuto di quei soldati poveri che non avrebbero a casa loro i mezzi per fare una buona convalescenza, per gli ufficiali che non hanno famiglia, ha trovato ovunque un' eco di grande simpatia.

Distribuzione di cereali agli indigeni

(S) TRIPOLI, 19. — Si continua a fare agli indigeni una larga distribuzione di grano e di orzo.

Espulsione d'italiani della Regia di Tabacchi di Smirne

(S) **Costantinopoli**. 20. Secondo i giornali i funzionari italiani della Regia dei Tabacchi di Smirne sono stati espulsi.

Una comunicazione della Porta alle Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 20.— La Porta ha incaricato gli Ambasciatori di notificare alle Potenze che, in seguito alle voci di una azione italiana nel Mare Egeo, essa prenderà tutti i provvedimenti militari per opporvisi e che le misure di difesa sarebbero in caso accentuate sui punti minacciati, ciò che potrebbe arrecare ostacolo, alla navigazione internazionale.

I contrabbandi al confine

Sappiamo che il Governo francese, proprio in questi ultimissimi giorni, ha impartito nuovi e ancor più rigorosi ordini, perchè venga intensificata la sorveglianza al confine tuniso-Tripolino, e che in seguito a tali ordini si ha ragione di ritenere che le risorse sulle quali faceva assegnamento il nemico verranno totalmente a mancare.

Questo, d'altronde, è stato sin dal primo giorno il desiderio del Governo francese il quale, pur mantenendo, come è naturale, la più stretta neutralità, non ha mancato e non manca di dimostrare i suoi amichevoli sentimenti verso il nostro paese.

***

(S) **Parigi**, 20. — Il contrabbando di guerra in Tripolitania, attraverso la Tunisia, ha dato luogo ad un amichevole e cordiale scambio di idee tra il Governo Italiano ed il Governo Francese, che ha rinnovato alle autorità tunisine gli ordini opportuni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Fisiologia del Parlamentarismo in Italia, di Ettore d'Orazio, Soc. Tip. Ed. Naz., Torino 1911.

Di natura analoga ai volumi del Leyret questo libro presenta una diagnosi chiara, profonda, sicura della vita parlamentare italiana: a parte alcune considerazioni sulle quali può farsi qualche riserva, in una forma lucida, spesso caustica, efficace sempre, l'A. lumeggia l'ambiente nel quale si svolge l'azione scenica del nostro regime rappresentativo. I rapporti fra le nostre varie classi sociali, i tipi vari di elettori e di eletti, le vicende della vita in provincia, i travagli del suffragio, la psicologia delle Camere, la questione elettorale, l'indennità parlamentare etc. sono quadri pieni di luce. Una ricchezza enorme di rapporti storici, fa risaltare ancora più la descrizione e dimostra l'erudizione dell'autore. Il volume davvero può essere pei vecchi parlamentari un memoriale denso di ricordi e pei giovani aspiranti all'agone politico un vade mecum ricco di ammaestramenti e di moniti, per tutti un libro di lettura attraente e istruttiva.

Le Tyrannie des Politiciens di Henry Leyret, E. Cornely ed. Paris. 1911.

Sotto il titolo modesto di *Lettere di provincie* il Leyret nei mesi scorsi pubblicava nel giornale parigino *Le Temps*, delle analisi geniali ed originali sulla vita politico-parlamentare in Francia. Nel volume *Tyrannie des Politiciens* l'editore Cornely ha ben pensato di raccogliere quelle lettere, consentendo a coloro che non seguono costantemente quel grande giornale, di gustare le osservazioni profonde del Leyret. Questo scrittore, già noto per la *Republique et les Politiciens*, altro saggio sui costumi parlamentari francesi e sui loro difetti, con stile serrato, brillante e caustico, nel nuovo volume delinea la situazione fatta alla Francia dalla degenerazione del sistema parlamentare; senza citare nomi, senza precisare fatti, egli lumeggia le funeste conseguenze che l'affarismo politico determina nei rapporti fra il centro e la periferia statale e le reazioni inevitabili che si producono nella coscienza collettiva. Certamente se il chiaro scrittore accanto alle descrizioni generiche avesse offerto indicazioni specifiche di uomini e di avvenimenti, il suo libro, come avvenne d'altri nel genere, avrebbe suscitato ancora maggiore interesse; ma appunto per tale suo carattere generico le osservazioni del Leyret possono riferirsi utilmente non solo alla Francia, ma a tutti quei paesi che sperimentano le funeste influenze della demagogia parlamentare.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente contiene Avviso di Corte:

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione al Museo nazionale di Palermo di accettare un legato — Elargizione permessa all'arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze.

D. Min. che permette al Comune di Ventimiglia la macellazione degli animali provenienti dal confine francese.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel maggio 1911 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª quindicina di ottobre 1911 dal Min. di Agr. Indu. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Il genetliaco della Regina Madre

Torino, 20: Sono stati spediti telegrammi di omaggio alla Augusta Signora.

Milano, 20: Agli edifici pubblici e privati sventolano le bandiere. I corpi armati vestono l'alta uniforme. Autorità e cittadini hanno inviato alla Regina Margherita telegrammi di omaggio e di augurio.

Napoli, 20. La città è imbandierata e le navi ancorate nel porto hanno issato il gran pavese.

Le autorità hanno spedito telegrammi di augurio a S. M. la Regina Madre.

Venezia, 20 — Tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Sono stati spediti dalle autorità, da molti privati e da associazioni cittadine telegrammi di omaggio e di augurio alla Augusta Donna.

Genova, 20. La città è imbandierata e le navi del porto hanno issato il gran pavese.

Bologna, 20. I corpi armati, municipali e governativi, vestono l'alta uniforme. Da San Michele in Bosco sparano le salve. Sono stati spediti dalle autorità, da associazioni e da cittadini, telegrammi di omaggio e di augurio all'Augusta Donna.

Firenze, 20. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati, tutti i corpi armati vestono l'alta uniforme e le autorità e molte associazioni cittadine hanno inviato alla Regina Madre telegrammi di omaggio e di devozione.

Alta Italia.

Venezia, 20: Ieri sera in piazza San Marco, dopo il concerto della banda cittadina, una folla di studenti e di altri cittadini improvvisarono una dimostrazione patriottica. Il pubblico, che si trovava nei caffè Quadrio e Florian si associò ai domostranti inneggiando all'esercito ed a Tripoli italiana. Sul ponte della Paglia un gruppo di socialisti e di anarchici tentarono una controdimostrazione. Il pubblico reagì indignato e si deve al pronto intervento della polizia se non accaddero disordini.

Italia Centrale.

Livorno, 20: Riuscì ieri splendidamente la passeggiata di beneficenza con carri e musiche organizzata dagli studenti delle nostre scuole secondarie a benefizio delle famiglie dei soldati morti e feriti in guerra. Ieri sera poi nel Teatro Rossini, affollatissimo, Luigi Carini disse la *Canzone dei Trofei* di Gabriele D'Annunzio, suscitando interminabili applausi.

Ancona, 20 (ore 17,20). — Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte, mediante scasso, nei magazzini della ditta Isacco Almagià, commerciante di seterie e lanerie, asportandone sete e lane per un valore di oltre L. 10.000. E' notevole che nella via Sottomare, ove si trovano i magazzini svaligiati, staziona tutta la notte una pattuglia di P. S. Dei ladri non si ha finora alcun indizio.

Pisa, 20 (ore 24:) — Oggi l'aviatore Cavasoli, uno degli aviatori che debbono recarsi a Tripoli, stava eseguendo dell'aerodromo dei voli di prova col monoplano Angiolini, quando, per un improvviso colpo di vento, l'apparecchio si rovesciò e precipitò a terra. Il Cavasoli riportò ferite non gravi, ma pur tali da impedirgli di partire per l'Africa.

Pistoia, 20 (ore 24). — Stasera, per antichi rancori vennero a lite tali Ulderico Giuliani, di anni 26 ed Adolfo Gabelli di anni 28. Tratti i coltelli, essi si lanciarono uno sull'altro. Dopo brevi istanti il Giuliani colpito da una coltellata al cuor cadeva morto. Il Gabelli rimase pure ferito, ma riuscì tuttavia a darsi alla fuga.

Bologna, 20. — Oggi nella sala dei Notai ebbe luogo l'inaugurazione del ciclo di conferenze promosso dal Comitato studentesco della « Dante Alighieri ». La cerimonia assunse speciale carattere di solennità, per il concorso di tutte le Autorità civili e militari e di spiccate notabilità del mondo politico, artistico e letterario. Il senatore Guido Mazzoni pronunciò un applauditissimo discorso.

Parma, 20. — Coll'intervento delle Autorità e di numerosissimi invitati ebbe luogo oggi l'inaugurazione del nuovo anno dell'Università Popolare. Parlò prima il prof. Frassi, benemerito rettore dell'Università Popolare, e quindi il prof. Bertarelli, ordinario di igiene, tenne un applauditissimo discorso sul tema « La bellezza della vita ».

Nelle Isole

Cagliari, 20. — Per la partenza di 120 carabinieri diretti in Tripolitania la popolazione improvvisò ieri sera un'imponente dimostrazione patriottica. Alla stazione si radunò una folla enorme di cittadini di ogni condizione e di ogni partito per salutare i partenti, ai quali furono offerti sigari e dolci.

Provincia Romana

Riano, 20 — Fu qui arrestato un individuo che disse di chiamarsi Italo Leoni, di anni 25, falegname, nativo di Frosinone. Costui, giunto nel nostro paese ieri con un cavallo del valore di L. 400, cercò di venderlo a qualunque prezzo, perfino a L. 50. Ciò insospettì i locali carabinieri, che procedettero all'arresto. Sembra però che egli abbia dato false generalità, perchè dalle indagini fatte non risultò nato a Frosinone.

Servizio radio telegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21, con le sotto-indicate stazioni:

Ancona, Luisiana, Principe di Piemonte e Oceania (Austro-Americana), con Capo Sperone - *Arabia* e *Prinzess Juliana*, con Taranto - *Macedonia*, con Taranto e S. Maria di Leuca - *Martha Washington* e *Pannonia*, con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria - *Königin der Nederland*, con Capo Mele e Capo Sperone - *Carpathia* e *Antonio Lopez*, con Capo Mele - *Cretic*, con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Cl. di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 19 novembre 1911.

Pres. sen. prof. G. D'OVIDIO

Dopo lettura e approvazione del processo verbale della precedente seduta, il Pres. *D'Ovidio* ricorda la perdita fatta dall'Accademia nella persona del suo socio nazionale *Filippo Mariotti*, del quale legge un'affettuosa necrologia, ponendo in rilievo la bella ed operosa figura dell'estinto.

Il socio *Bodio* legge una commemorazione del socio straniero *Emilio Levasseur*, di cui esamina e commenta la mirabile attività come insegnante e come scrittore.

Il Pres. *Blaserna* ricorda il prezioso aiuto che il Levasseur ebbe a dargli per ottenere rapidamente il permesso di riprodurre i manoscritti Vinciani posseduti dall'Istituto di Francia, riproduzione necessaria ai lavori della Commissione italiana che si occupa della nuova e completa edizione delle opere di Leonardo da Vinci.

L'accademico segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci *Todaro, Vivante, James*, e del prof. *Favaro*; fa anche particolare menzione del vol. 10º degli « Scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini » e delle pubblicazioni curate dalla Direzione Centrale degli affari coloniali al Ministero degli Affari Esteri: « Raccolta cartografica » — « Raccolta di Pubblicazioni Coloniali Italiane ».

Il Pres. *Blaserna* fa omaggio all'Accademia a nome dell'autore son. *G. di Carpegna Falconieri*, dell'opera: « Le satire di Decio Giunio Giovenale ».

Il socio *Balzani* a nome del socio *Cipolla*, offre il « Catalogo dei Codici Marciani italiani a cura della Direzione della R. Biblioteca Nazionale di S. Marco in Venezia » pubblicato dal prof. *C. Frati*; il socio *Cipolla* illustra tale pubblicazione con una notizia bibliografica.

Il socio *Barzellotti* presenta la pubblicazione del dott. *A. Kuhlmann*: « Zur Geschitoe der Terminismus » e ne discorre.

Il corrisp. *D. Leone Caetani*, offre il vol. 4º degli « Annali dell'Islam » parlando di quanto nel volume è contenuto; presenta anche il vol. I degli « Studi di storia orientale » e, comunica di aver ceduto alla Biblioteca dell'Accademia altri libri, da lui raccolti, di argomento orientale, e una numerosa serie di pubblicazioni dell'Estremo Oriente.

Il Pres. ringrazia il corrisp. *Caetani* pel suo dono cospicuo.

Il socio *Luzzatti* fa omaggio dell'opera: « Epitome di filosofia italica della nuova scienza » del prof. *E. Caporali*, e accompagna la presentazione con un cenno bibliografico.

Il socio *Filomusi Guelfi* offre un volume avente per titolo: « Studii su Dante », di *Lorenzo Filomusi Guelfi* e ne discorre, prendendo occasione dalla pubblicazione suddetta per presentare una propria Nota, da pubblicarsi nei Rendiconti accademici.

L'accademico segretario *Millosevich* dà lettura di un telegramma fatto inviare da S. M. il Re all'Accademia in ringraziamento degli auguri trasmessigli e legge anche il telegramma spedito, per deliberazione unanime dell'Accademia, al generale *Caneva* a Tripoli, coi saluti e gli augurii ai nostri soldati combattenti in Africa, e la risposta ricevuta dallo stesso generale Caneva.

Il socio *Lanciani* presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. *Bucciarelli* intitolata: « Aefula. Contributo alla topografia ed alla storia dell'antico Lazio ».

In seguito a lettura delle relazioni dei soci *Barnabei* e *Gatti*, la Classe approva la inserzione nei *Monumenti antichi* delle seguenti Memorie:

1. *Della Porta*. « Ricostruzione di due grosse bilancie pompeiane ».
2. *Macchioro*. « Le terme romane d'Agnano ».

Sono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *Stringher*. « Sul bilancio dei pagamenti dell'Italia con l'estero ».

Il socio *Luzzatti* prende occasione dalla precedente comunicazione per congratularsi col socio *Stringher* della sua bella ed interessante relazione e per svolgere elevate considerazioni, accolte dalle approvazioni e dagli applausi dei presenti, colle quali egli pone in evidenza il sicuro assestamento raggiunto nell'ultimo decennio dalla circolazione nel nostro paese, e la floridezza del nostro bilancio che ha permesso riserve rilevantissime.

2. *Filomusi-Guelfi*. « Raffronto tra Dante (Convivio, IV, 22) e le teoriche di Aristotele, degli interpreti e di S. Tommaso. »
3. *Schiaparelli*. « La geografia dell'Asia orientale secondo le indicazioni dei monumenti egizi. Le liste dei popoli vinti ».
4. *Castiglioni*. « Studii Senofontei. I. Intorno al testo dell'Anabasi ». Pres. dal socio *Pais*.
5. *Bianchi*. « Perturbazioni, effemeridi e luoghi normali del pianeta (674) Rachele » Pres. dal socio *Millosevich*.
6. *Comessatti*. « Sulle superficie razionali reali ». Pres. dal corrisp. *Severi*.
7. *Lauso*. « Sopra gli autovalori delle equazioni integrali a nucleo non simmetrico ». Pres. dal socio *Somigliana*.
8. *Zandonnini*. « Analisi termica di miscele binarie dei cloruri di elementi bivalenti ». Pres. dal socio *Ciamician*.

Le razze e le malattie.

Le razze colorate sono più predisposte delle bianche alle malattie? Pare di sì.

Da studi fatti e da statistiche raccolte sembra dimostrato che le varie infezioni provocate dai germi piogeni siano più frequenti nelle razze colorate che non nelle bianche: il che spiega come più facilmente si sviluppino nelle razze colorate il colera, la peste, la lebbra, il vaiuolo, e la tubercolosi.

Ma questa maggiore frequenza di affezioni morbose nell'una anzi che nell'altra razza è dovuta a minore resistenza organica, per cui i germi produttori delle diverse malattie più facilmente attecchiscono e vegetano, oppure all'effetto d'ambiente, alle cattiva nutrizione, alla poca pulizia ed alla mancanza di regole igieniche, o ad altre cause?.

Il problema non è ancora risolto. Secondo alcuni però vi sarebbero speciali malattie di razza.

D'altra parte è accertato, che alcune malattie esantematiche sono più frequenti nella razza bianca specialmente dei paesi del nord. Lo stesso dicasi di alcune affezioni o afflizioni nel ricambio organico dovute forse all'abbondante uso di alimenti ricchi di sostanze azotate.

Le applicazioni dei raggi ultra-violetti.

Daniel Berthelot, l'illustre prof. della Scuola superiore di farmacia a Parigi, in una recente conferenza, ha esposto le ultime e più caratteristiche applicazioni dei raggi ultra-violetti.

Questi raggi che ci vengono dal sole e che possono essere rilevati decomponendo la luce solare, mediante un prisma di quarzo, si sono mostrati, per le loro proprietà chimiche, molto utili nella cura di varie affezioni cutanee e del *lupus*, di cui attualmente forse sono il rimedio migliore.

Oltre che nella terapia di tali malattie, i raggi ultra-violetti pare siano stati usati con efficacia nella sterilizzazione dell'acqua potabile e di più, essi avrebbero la facoltà di ritardare la putrefazione di sostanze facilmente alterabili.

La loro azione si esplica alla stessa guisa della temperatura elevata, dell'energia elettrica e dei fermenti che come si sa provocano delle reazioni chimiche particolari.

Una rivoluzione terapeutica

Se si deve credere alla Società di farmacia di Stoccolma si starebbe preparando una rivoluzione terapeutica.

L'olio di foca sostituirà tra breve l'olio di fegato di merluzzo.

Quest'olio di foca è dolce e soave sicchè i bambini lungi dal prenderlo con avversione piangeranno per berne di più.

Il tenore dell'olio di foca in glicerina, in fosforo e in iodio eguaglia quello dell'olio di fegato di merluzzo.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Nel peristilio del Palazzo di Domiziano sul Palatino fu scoperta in questi giorni una piscina ottagona larga settanta piedi romani e della capacità di 218 metri cubi, dentro la quale sono traccie di costruzioni per giuochi d'acqua.

Il terreno di colmatura contiene vasellame arcaico, fusaiuole, rocchetti e buccheri italici, graffiti ad ansa bifora, indizio delle stratificazioni archeologiche primitive del colle di Evandro, raggiunte a grande profondità dai predatori del Seicento.

— Nel triclinio del sontuoso Palazzo, celebrato da Stazio, da Marziale e da Plutarco, viene ora sterrata una zona lunga trenta metri e larga cinque di lastricato a marmi e graniti orientali. Policroma severa in cui predominano le tonalità calde del marmo giallo di Numidia arrossato dalle fiamme che distrussero l'edificio imperiale sconvolto dalla violenza del terremoto e per la caduta dei cornicioni; superbi esempi pur essi della quasi intemperante ornamentazione di quest'opera colossale dell'architetto Rabirio, la quale convergeva sull'ultimo dei Flavi l'antico verso di Epicarmo: « la tua prodigalità è una malattia ».

Un cultore della civiltà romana ha offerto 1800 bulbi di rizomi di giacinti, tulipani, anemoni, iris, ranuncoli di Persia, ciclamini africani ed una collezione di peonie, nonchè trecento cipressi, lauri, e mirti, acacie, siringhe, quercie, eriche, ibischi ed ellebori, per ripristinare l'*hortus Palatinus* disegnato da Michelangelo e per ricordare il terzo centenario della importazione in Europa dal Nuovo Continente di vegetali utili e belli. L'anno 1611 germinavano per la prima volta sul sacro colle latino i semi di una leguminosa transatlantica, la profumata *goggia*, che tuttora conserva il nome di *acacia farnesiana*.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Su Riccardo Strauss. — *Il Marzocco* riproducendole da un volume di Max Steinitzer, che ha scritto ora una estesa biografia dello Strauss, dà delle interessanti notizie sul celebre compositore tedesco.

A sei anni il futuro autore di *Salomè* già componeva romanze e pezzi per pianoforte che ottennero gli onori della stampa. A dieci anni compose altri pezzi, dei quali lo Steinitzer illustra la difficile e nuova tecnica. Lo Strauss è un vero figlio di Monaco poichè l'arte e la birra sono egualmente rappresentate nelle persone dei suoi genitori. Suo padre, infatti, era un apprezzato maestro di musica che suonava il corno in un'orchestra di Corte a Monaco, e sua madre apparteneva alla famiglia degli Pschorr, i famosi birrai (un'iscrizione sulla casa Pschorr a Monaco indica già che qui nacque il prodigio dell'arte musicale odierna. I buoni genitori dell'autore dell'*Elektra* hanno conservato tutta quella musica che Richard scrisse nella sua estrema giovinezza: sonate, serenate, romanze etc. ed hanno tramandato al figlio un odio antivagneriano che è di curiosa attualità oggi a motivo delle polemiche che i nostri lettori già conoscono tra Sigfried Wagner e Richard Strauss. A quattordici anni — ci assicura il biografo — Richard scriveva ad un amico, dopo aver assistito alla rappresentazione del *Tristano*: « Mi sono stancato a morte, così crudelmente, così orribilmente che non posso descrivertelo....... L'introduzione è tanto stupida che ho riso a crepapancia. Nessuna traccia d'una qualsiasi coerente melodia..... Quando hai ascoltato la prima scena del primo atto hai ascoltato l'essenziale, tutto il resto non è altro che ripetizione......». Bisogna avvertire però che il ragazzo aveva dovuto stare in piedi per tutta la recita. Due anni più tardi egli si procurò tutto lo spartito di *Tristano* e si pose a studiarlo in segreto. Suo padre lo scoprì in fragrante delitto e lo rimproverò gridandogli: «Faresti meglio a studiare Reissinger!

***

Operetta. — *Due nuove operette italiane.* — La prima *Sindachessa* affronterà fra breve il giudizio del pubblico. Il soggetto è di palpitante attualità, e G. B. Reggiori, che scrisse il libretto, seppe trarne una satira al moderno femminismo.

La musica di stile prettamente italiano, facile, spontanea, graziosissima, è opera di due giovani compositori: il maestro Aru, già applaudito con *Luisianna*, ed il Conte Carlo Neroni di Ripatransone.

L'altra *Notte di estate* è del maestro Alberto Montanari, su libretto di A. Salvini e A. Leonardi. L'autore completò in un villino a Nervi il suo lavoro che vuol essere la creazione di un nuovo tipo d'operetta e la cui musica, si afferma, abbia impronta geniale e sia scorrevole, elegante, ed essenzialmente teatrale.

Il maestro Alberto Montanari è già noto nel campo dell'arte per pregevoli lavori e pei concorsi vinti a Firenze, Roma, e Torino. Adesso sta istrumentando una sua opera in tre atti che affronterà il fuoco della ribalta dopo l'esito dell'operetta suddetta, la quale verrà rappresentata nel prossimo carnevale da una delle migliori compagnie.

***

Necrologio. — Si è ucciso a New York il maestro negro Roberto Cole, che si era conquistato grande fama e una vasta fortuna, musicando delle romanze e dei ballabili negri: famosi fra gli altri *Sotto i bambous* e *Sogno d'amore al Congo*.

Il Cole aveva cominciato come *groom* in un albergo della Georgia, era diventato poscia artista di caffè concerto ed infine compositore.

Furto di un quadro celebre a Firenze

Firenze, 20 (ore 18.30). Una notizia gravissima si sparse stamane in città, e cioè che nel Museo di San Marco era stato nella notte da ignoti ladri rubato un quadro del Beato Angelico, rappresentante la Madonna della Stella. La notizia era purtroppo vera. Dalle prime indagini risultò che i ladri s'introdussero nel Museo, praticando un foro nel soffitto della sala ove era posto il quadro: una tale circostanza avvalorò lì per lì l'ipotesi che i ladri dovessero essere persone estranee al Museo, ma successive indagini, condotte personalmente dal Questore e dal Procuratore del Re porterebbero a credere che il furto sia stato compiuto da persone pratiche del luogo e della disposizione dei quadri. La tela rubata è di grandissimo pregio. Le si attribuisce un valore di oltre mezzo milione di lire.

Firenze, 20 (ore 24): — Stasera è giunto il comm. Corrado Ricci, direttore delle Belle Arti. Egli si recò subito al Museo di San Marco, dove ebbe un colloquio col direttore del Museo stesso, comm. Guido Carocci, circa il furto del quadro del Beato Angelico.

Sono state arrestate cinque persone, sulle quali graverebbero degli indizi. La Questura, però, mantiene sulle indagini il più assoluto riserbo.

RASSEGNA DRAMMATICA

« Il successo » di Alfredo Testoni al « Valle ».

Il successo non è mancato all'omonimo lavoro di Testoni: successo che fu specialmente caloroso dopo i primi due atti e diminuì qualche poco al 3º, e del quale va ricercata la causa anche nella ottima interpretazione della compagnia Talli: la Melato, la Frigerio, la Chellini, la Pirani, la Gandini, Giovannini, Rossi, Pieri, Vidali tutti recitarono con brio, disinvoltura ed affiatamento, e non meno lodevole fu la recitazione di tutti gli altri, cui erano affidate parti di secondaria importanza.

Del resto il lavoro di Testoni è divertente, come gli altri tutti dello stesso autore: interessa e riesce a far passare inavvertite molte inverosimiglianze ed anche talune ingenuità, perchè le une e le altre cementate da un dialogo pieno di brio e scoppiettante spesso pieno di spirito, sempre vivace e scorrevole.

Il successo è quello ottenuto da un giovane dottore, al quale improvvisamente ricorrono i migliori clienti del paese in cui vive, allorchè si sparge la voce che egli sia l'amante della più elegante signora della città, un'americana moglie di un Ambasciatore e duca, che avendo il suo feudo in quei paraggi si è recato a passarvi qualche tempo.

Un equivoco ha originato la chiacchiera: e il dottore non lo dissipa, perchè la eccezionalità della conquista gli fa perdonare la infedeltà al talamo coniugale dalla moglie non solo, ma anche dai suoceri, da tutta la famiglia, dal paese intero.

Fatto sta che il dottore finisce per diventare veramente l'amante della duchessa e questa per dissipare le ciarle che corrono sul suo conto, e le sono giunte all'orecchio, fa credere che il dottore sia l'amante di una cameriera inglese.

Ma questa voce, accreditandosi, fa tornare il dottore nella sua oscurità, sicchè tutti lo considerano come un volgare ricercatore di basse avventure.

— La divertente commedia stasera si ripete: e intanto si annunzia lo spettacolo in onore del bravo Giovannini.

r. v.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Hull**, 20. Avendo gli operai scioperanti delle raffinerie di olio assaliti due carri carichi di sansa, è accorsa la polizia la quale è stata accolta a sassate e ha dovuto caricare i dimostranti.

Vi sono stati parecchi feriti.

(S) **Lisbona**, 20. — Gli operai fornai di Lisbona hanno dichiarato lo sciopero generale per oggi. L'autorità ha preso le necessarie precauzioni.

(S) **Lisbona**, 20. — La polizia è entrata in una casa in cui erano riuniti i membri dell'Associazione dei fornai scioperanti ed ha arrestato quattro capi dello sciopero, che non appartenevano alla corporazione dei fornai.

La folla unita davanti alla sede dell'Associazione ha accolto con ostilità la cavalleria delle guardie repubblicane. Gli agenti a cavallo hanno dovuto caricare i dimostranti. Sono stati operati una cinquantina di arresti. Si crede che lo sciopero fallirà.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dei funghi.

(S) **Parigi**, 10. — A Trevoux ventisette persone che avevano mangiato funghi in un *restaurant* sono rimaste avvelenate. Sette ne sono morte e lo stato di parecchie altre persone è disperato.

Anche il signore e la signora Marsol, padroni del *Restaurant*, sono in gravi condizioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 21 novem. 1911 - Pres. di M.V. al Temp.

Leva il sole alle 7,3 - tramonta alle 4.46.

Leva la luna alle 4.27 - tramonta alle 3.50.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 novembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5,0	piovoso	Nizza	6,5	1/4 cop.
Ambur.	3,0	nebb.	Zurigo	5,2	1/2 cop.
Vienna	2,4	1/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	6,7	nebb.	Malta	16,5	1/4 cop.
Parigi	6,1	piovoso	Atene	16,0	piovoso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.7	sereno	mosso	17.6	10.4
Torino	6.2	1/4 cop.	—	12.2	5.1
Milano	5.0	sereno	—	10.3	3.1
Venezia	[illegible].7	sereno	calmo	11.3	7.1
Bologna	10.7	sereno	—	11.3	5.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.2	1/4 cop.	mosso	16.3	3.3
Firenze	11.6	1/2 cop.	—	14.2	5.2
ROMA	13.2	1/4 cop.	—	15.3	13.0
Bari	11.2	1/4 cop.	calmo	19.3	11.9
Napoli	14.1	3/4 cop.	agitato	17.3	11.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	7.1	coperto	—	14.3	7.6
Palermo	12.8	1/2 cop.	d. mosso	21.6	10.8
Messina	1[illegible].7	1/2 cop.	calmo	21.4	13.1
Cagliari	13.0	sereno	mosso	20.0	9.0

Probabilità: ancora venti forti prevalentemente tra Sud e ponente; tempo accennante a migliorare mare mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 755.6 Termometro centigrado massima 16.9 minima 10.2 Umidità relativa 56 assoluta 7.65. Vento a mezzodì SW — Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Indovinello.

Duro mi generò rigido padre
E quantunque da tutti calpestato
Agli uomini però mi rendo grato
E nel mio nascer dò morte alla madre.

Spiegazione del giuoco precedente

Con-tra-tto — CONTRATTO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 Novembre 1911.

Ronchi Arturo carpentiere - Coleine Ines.
Magnani Tommaso fornaio - Bilzoni Malvina.
Meddi Filippo ferroviere - Angiolillo Luigia.
Foglia Augusto muratore - Porfiri Ida.
Antonelli Tito pittore - Dasini Delia.
Alessandri Severino caffettiere - Marcellitto Emma.
Accorinti Erasmo avvocato - Accorinti Jone.
De Rossi Enrico Appaltatore - Magini Carolina.

Nati e Morti denunziati il giorno 17 Novembre 1911.
Nati 72 compresi 10 nati morti.
Morti 54 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonaglia Onotrato fu Michele Veneria Reale 49 impiegato Con.
Gabbianelli Giuseppe fu Antonio Monteroberto 22 studente Cel.
Negri Paolo fu Vincenzo Milano 57 possidente Con.
Ceccarelli Maddalena fu Luigi Frascati 77 Con. Del Bughem.
Ferruggio Giovanni Battista fu Luigi Roma 73 pittore Ved.
Pelliccia Assunta di Antonio Subiaco 12 domestica Nub.
Montanari Mario di Giuliano Roma 21 fumista Con.
Liberati Antonio fu Gaetano Tagliacozzo 56 calzolaio Con.
Di Feo Baldassarre fu Eustacchio Serino 58.....
Torti Lorenzo fu Francesco Roma 58 sarto Con.
Antonelli Reginaldo fu Francesco Roma 70..... Ved.
Danegin Federico di Ferdinando 21 soldato Rº Esercito Cel.
Cancioni Alessandro fu Pasquale Sarnano 65 contadino Ved.
Ciriani Filomena fu Lorenzo Castignano 70 Ved Pasqualini.
Valeri Filomena fu Giuseppe Sulmona 66 Ved Bajoni
Grandi Nicola fu Pasquale.
Bergori Cecilia fu Nicola Roma 77 Ved Zini.
Bianchetti Antonio fu Raffaele Salcito 66 calzolaio Cel.
Mondelli Natalina Rª Calabria 16 sarta Nub.
Cavassa Maria fu Antonio Ravenna 84 Ved Olivieri.
Cianchetti Antonio fu Raffaele Salcito 66 calzolaio Cel.
Marzullo Bonifazio fu Tommaso Terracina 29 marinaio Con.
Lucarelli Luigi fu Nicola Bauco 74 oste Con.
Martini Teofista fu Vincenzo Roma 55 sarta Nub.
Mazzani Pietro fu Carlo Nepi 57 stuccatore Con.
Ceccotti Palmira di Gaspare Roma 20 Nub.
Rossi Orfeo di Longino Tolfa 20 contadino Cel
Napoi Sesto...... Pievetorina 29 commesso
Datti Carlotta fu Paolo Roma 74 possidente Ved Sconi.
Montanari Pompeo fu Francesco Roma 67
Bianchi Dino fu Achille Spoleto 55 impiegato Con.
Barnabò Caterina fu Giovanni Battista Roma 68 insegnante Ved Cervi.
Ricci Luisa fu Gioacchino Subiaco 80 Ved Campi.
Fallerini Filomena fu Giuseppe Rieti 75 portiera Ved Picorci.
Capponi Serafina Anna fu Nicola Terni 93 Ved Pranzetti
Belli Bortolo fu Giovanni S. Paolo (Brasile) 60 negoziante Con.
Alfonsi Emidio fu Domenico Pievetorina 63 fornaio Ved.
Steppes Arturo fu Adolfo Darmastadt (Germania) 68 pensionato Cel.
Fantino Matilde fu Giovanni Monforte 67 massaia Nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ortona a Mare - Municipio - 29 Novembre - Completamento fognature e pavimentazione vie interne. L. 76.159

Venezia - Deputazione Provinciale - 30 Novembre - Manutenzioni stradali in 5 lotti. L. 144.300.

Montefiore Cilento - Municipio - 30 Novembre - Costruzione edificio scolastico. L. 54.400.

Bergamo Intendenza di Finanza - 30 Novembre - Conferimento rivendite generi di privative in Bergamo 24 Chignolo Mola Fontanella.

Ministero Istruzione Pubblica - 30 Novembre - Concorso ad una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la Rª. Università di Roma.

Trontano - Municipio - 30 Novembre - Esecuzione opere stradali L. 135.272.

Monteleone Calabro - Consiglio Notarile - Vacante il posto di notaio nei comuni di Filandari e S. Onofrio.

Ministero Finanze - Concorso per conferimento banchi del lotto in Fiesole, Spinazzola, Galatone, Castellazzo Bormida, e Aviano.

Campagnano di Roma - Municipio - 30 novembre - Costruzione stradale L. 131.470.

Capodimonte - Municipio - 30 novembre - Appalto dazio consumo triennio 1912-1914.

Ministero Tesoro - 1º Dicembre - Concorso a 20 posti di volontario nelle delegazioni del Tesoro.

Tornolo - Municipio - 30 novembre - Costruzione stradale, L. 127.902.

Ministero Poste - 1º dicembre - Provvista di 200 tonnellate di carbone Cardiff e 40 di carbone Coke. L. 12.200.

Pesaro - Amministrazione Provinciale - 30 novembre - Manutenzioni stradali - Fogliense L. 75 mila — Urbinate L. 75 mila e 27.500 — Litoranea L. 61 mila — Cesanese L. 40 mila Montefeltresca L. 55 mila — Apecchiese L. 52500 — Mombarocese L. 50 mila — Marecchiese L. 45 mila e 14 mila — Mondaviese L. 45.500 — Santagatese L. 39 mila — Conca L. 35 mila — Pianmeletese L. 29 mila — Metaurense L. 27.500 — Cagliese L. 25 Pennabillese L. 20 mila — Tavoleto L. 17.600 — Leontina L. 22.500.

Pesaro - Amministrazione Provinciale - 27 novembre - Manutenzione stradale L. 130.541. Ribasso ventesimo

Il diario della guerra (1)

27-29 settembre. — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di siluranti turche.

3-4 ottobre — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5. ottobre. — Occupazione di Tripoli.

10-11 ottobre. — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

14 ottobre. — Altro attacco respinto a Bumeliana.

16. ottobre. — Bombardamento di Derna.

18 ottobre. — Occupazione di Derna.

19 ottobre. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21 ottobre. — Occupazione di Homs.

23. ottobre. — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi già sottomessi.

Azione offensiva dell'8 bersaglieri ad Homs verso Marghela.

26 ottobre. — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto producendo gravissime perdite al nemico.

28 ottobre. — Si respingono nuovo attacchi a Tripoli e ad Homs.

31 ottobre. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidiè.

1 novembre — Il tenente Gavotti con un areoplano lancia bombe in un accampamento di turchi dell'oasi Ain Zara producendo scompiglio.

Cenno d'attacco con artiglieria della linea difesa dall'82° fanteria a Tripoli; la *Carlo Alberto* riduce al silenzio la batteria nemica.

Giunge a Tripoli il 93° fanteria.

2 novembre — Al mattino altri tiri inefficaci di artiglieria nemica contro Sidi Mesri.

Il Presidente del Consiglio respinge fieramente le menzognere accuse di crudeltà che avrebbero commesso le truppe italiane.

Il Consiglio dei Ministri delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3 novembre. – Piccole avvisaglie di avamposti a Tripoli .Giunge a Tripoli il 18° fanteria.

La *Liguria* bombarda Suara distruggendone le opere di difesa.

4 novembre. – Giunge a Gaeta un piroscafo con 600 prigionieri turchi provenienti da Bengasi.

Cannoneggiamento turco inefficace a Tripoli.

Il cannoneggiamento è seguito da un piccolo attacco di arabi e reparti regolari turchi respinto dal 63°. fanteria producendo loro gravi perdite.

Il 63° ebbe un morto.

Vari capi arabi di Derna si recano a bordo della *Napoli* e fanno atto di devozione all'Italia.

5 novembre. – Si promulga il R. Decreto per il passaggio della Tripolitania e della Cirenaica sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia.

Artiglieria turca appostata presso le Fornaci di fronte a Sidi Messri apre il fuoco.

Obbligata al silenzio dal fuoco di una nostra batteria che determinò il posto dell'avversaria col concorso d'un areoplano, cambiò posizione ed appoggiò l'avanzata di truppe contro la nostra ala sinistra. Due compagnie di granatieri sostenute dall'artiglieria da montagna respinsero l'attacco.

Sono finiti i lavori per la messa in stato di difesa di Bengasi e dintorni.

6 novemcre. – Un incrociatore italiano bombarda ed affonda un trasporto turco presso Akaba (Arabia).

La 5ª brigata (18° e 93°) con due batterie una a tiro rapido, una da montagna, s'impadronisce della batteria Hamidiè e respinge un successivo contrattacco avversario.

Un nostro squadrone di cavalleria cattura cannoni e munizioni turche a tre ore da Bengasi.

7 Novembre. — Gli arabi a Zanzur consegnano molti fucili Mauser.

40 arabi prigionieri restituiti a libertà ed alle loro case nell'oasi, sparano a tradimento contro i nostri.

S. M. il Re visita i feriti a Palermo, poi parte per visitare quelli di Taranto.

Una compagnia granatieri in ricognizione verso Sciara Sciat è attaccata; con altra compagnia del battaglione e con due batterie, l'attacco è respinto.

Sono segnalati atti di crudeltà dei Turchi contro gli arabi che li Abbandonano.

Tutto è tranquillo a Derna che un menzognero telegramma di Costantinopoli diceva conquistata dai turchi. dopo aver ucciso 500 italiani, fatti tutti gli altri prigionieri ed aver catturato 18 cannoni.

8 Novembre. — Parecchi italiani sono uccisi dagli arabi a Tunisi.

A Tripoli la nostra artiglieria batte dalla estrema sinistra e da Sidi Messri forti gruppi di arabi che si sbandano dopo subite perdite. Gruppi di nemici apparsi sull'orlo dell'oasi Gurgi si ritirano dopo pochi colpi d'una batteria del settore occidentale.

Reparti di granatieri e di bersaglieri eseguono ricognizioni nell'oasi orientale.

9 novembre. — Sono catturati a Gargaresch 10 cannoni turchi.

Notabili arabi di Tripoli protestano contro le accuse di crudeltà fatte alle truppe italiane.

Artiglieria turca tira senza efficacia contro il fronte sud-est; nuclei di arabi attaccano il fronte est addensandosi in direzione delle tombe dei Karamanli.

Un battaglione del 18ª fanteria li contrattacca e li respinge.

Anche l'11° bersaglieri fa un atto contro-offensivo vittorioso.

Un battaglione di fanteria avanza verso Zanzur traversando l'oasi di Gurgi senza resistenza.

S. M. il Re con S. M. la Regina venuta da Roma visita i feriti a Napoli.

Uno squadrone di Lodi cavalleria sostenuto da una batteria di artiglieria si spinge sopra Ain Zara contro la cavalleria nemica uscita ad incontrarlo.

Altri colpi a tergo delle truppe nell'oasi.

Navi italiane disperdono carovane scortate da armati lungo la costa verso il confine della Tunisia e distruggono una caserma verso Romleh.

10 novembre. — Notevoli forze turche arabe appoggiate da artiglieria attaccano le nostre linee a Tripoli, principalmente contro l'estrema sinistra.

Poco dopo mezzogiorno il nemico era respinto su tutta la linea, concorrendovi efficacemente compagnie di granatieri, bersaglieri e dell'84° fanteria mandate ad inseguire.

Efficacissimo il tiro combinato dalle artiglierie di mare con quelle di terra, stabilite nel forte Hamidiè. Un solo ferito nel campo italiano, più di mille fra gli avversari.

La R. nave *Carlo Alberto* regolando il tiro sulle informazioni date dal Draken innalzato per la prima volta a Tripoli tira sul campo nemico di Ain-Zara uccidendo circa 600 arabi.

11 novembre. Nuove avvisaglie senza importanza a Sidi Mesri. Due plotoni di granatieri di scorta a lavoratori, sono assaliti di sorpresa dagli arabi e li respingono col fuoco.

12 novembre. Le nostre batterie a Bumeliana disperdono truppe regolari turche presentatesi avanti alle trincee.

La *Sicilia* le insegue coi cannoni.

Da Bengasi, Derna e Tobruk dove stanno arrivando nuove truppe italiane, situazione immutata. Iniziato il periodo delle pioggie.

Duecento riservisti italiani partono da Ontario per prender parte alla guerra.

13 Novembre — Approfittando della tempesta il nemico tenta nell'oasi un'azione respinta dai cannoni della batteria Hamidiè.

14 Novembre — Scambi di fucilate a Derna e a Tobruk. Piccoli attacchi verso Bumeliana e Sidi Mesri. Nessuna novità ad Homs.

15 novembre — Tempo pessimo. Avvisaglie di avamposti ad Hamidiè e Sciara Sciat. Nuova scoperta di armi e munizioni nell'oasi.

Corre voce che stia per arrivare dalle Sirti un capo influente con seimila cavalieri.

16 novembre — Si accerta che molti nostri feriti sono raccolti in condizioni gravi per lesioni prodotte da proiettili artificiosamente deformati contrariamente alla prescrizione della dichiarazione dell'Aja 29 luglio 1889

17 novembre - Continua il tempo cattivo in terra e in mare.

Pochi colpi sul fronte orientale. Tiro di artiglieria contro una colonna di cammelli nel deserto da occidente ad oriente scompigliandola.

Sono segnalati 2000 arabi con 100 turchi e due cannoni verso Zanzur.

Il torrente Migenin o Megemeni che attraversa Tarhuma e Garian e circonda Ain-Zara, ingrossato dalle pioggie, inonda il deserto davanti al forte meridionale di Sidi Messri verso ponente ed irrompe verso Bumeliana nelle nostre trincee e si rovescia su Tripoli dal lato orientale del castello. Si provvede alla costruzione di una linea provvisoria ed al salvataggio degli indigeni. Piccola fazione di avamposti a Derna.

(1) I fatti a tutto il 31 ottobre sono riassunti indicando soltanto i più salienti.

Parole e fatti.

(Sistemi turchi giudicati da un turco)

Ecco con quali parole Cherif pascià che, come sanno i lettori, fu uno dei promotori della rivoluzione Giovane Turca e poi si ritirò, disgustato dall'indirizzo e dall'atteggiamento politico del Comitato Unione e Progresso, *giudica i procedimenti e gli atti nefasti ed anche peggio, commessi da questo Comitato*:

Il Congresso di Salonicco si occupò in primo luogo della modificazione di alcuni articoli dello Statuto relativi alle nazionalità non turche dell'impero ottomano, e in un senso favorevole a queste ultime.

Nel discorso del Trono si parlò dei benefizi della fraternità e dell'unione ottomana e il Gran Visir esponendo il suo programma politico insistette sui mezzi atti a realizzare un accordo sincero e durevole con i popoli balcanici.

Vediamo ora quali sono i mezzi adottati per raggiungere tale accordo e il modo onde sono trattate le nazionalità non turche. Procediamo per ordine cronologico.

Il 23 settembre il sig. Ntasos, v.console di Grecia a Krirk-Kilissè che era andato a caccia accompagnato dal suo cavass, cadde in un'imboscata a 4 km dalla città. Il cavass fu ucciso e il v. console sequestrato per tre giorni. Riebbe la libertà dopo versata una cauzione. Non fu dato (dal governo turco) alcun seguito all'affare.

Il 26 settembre il patriarcato ecumenico riceveva dal Metropolita di Moglena questo telegramma:

« Mentre gli abitanti del villaggio di Patsi erano a messa, dei gendarmi irruppero nella chiesa scacciandone i fedeli. La messa fu interrotta. »

Così, dopo i briganti, i gendarmi. Gli autori dell'attentato commesso contro il v. console greco possono continuare dunque in pace la serie delle loro gesta.

Alla stessa data il patriarcato armeno riceveva la notizia che il mudir di Armach aveva incaricato un sottotenente e due gendarmi di arrestare in una chiesa armena, dove pregavano, un contadino turco e sua figlia. Essi li trascinarono fuori gridando: « Disgraziati, che cercate presso i giaurri ».

Il circasso Omer e una sua figlia, un vecchio mussulmano e sua moglie, del villaggio di Porta, subirono la stessa sorte. Il prete armeno del luogo protestò presso il Mudir per l'illegalità commessa dai gendarmi entrando nella chiesa a baionetta in canna.

***

Il 28 settembre, alla seduta del Santo Sinodo del Patriarcato ecumenico, fu data lettura del seguente rapporto del Metropolita di Zante al patriarca:

« La minorenne greca Thomais Costantina lavorante nella manifattura dei tabacchi di Zanti fu dal mussulmano Kiazim condotta al Konak del governatore dove pretese convertirla all'islamismo. Il metropolita, informato, si recò tosto dal Kaimakan e protestò dimostrando che non si poteva procedere a una conversione in un Kaimakamlik. Il Kaimacan ammise che il metropolita aveva ragione, ma invece di rilasciare la giovanetta, la fece dirigere clandestinamente su Drama. Il Santo Sinodo diresse un energico *takrir* al governo. »

Il 2 ottobre i giornali armeni pubblicavano un telegramma del vescovo armeno di Van al patriarcato di Cum-Capu, in cui annunziavasi che gli assassinii e le razzie aumentavano in proporzioni spaventevoli e le truppe ed i gendarmi erano insufficienti a difendere la popolazione.

***

Ma lungo sarebbe raccontare ciò che si sa a tal riguardo, anzi non tutto si sa; parliamo piuttosto di uno dei fatti più recenti e scandalosi.

Il 16 ottobre il ministro della Giustizia rivolgeva delle rimostranze al patriarcato ecumenico contro il metropolita di Grevena mons. Emilianos e chiudeva il suo *terkèrè* domandando la sostituzione di detto prelato.

Orbene, l'indomani l'Emilianos il quale trovavasi in visita pastorale insieme al suo diacono, ed era partito dal villaggio di Grontavi per recarsi a Zanoro, scomparve. Poco dopo, in una foresta fu trovato il cadavere del metropolita del diacono e della loro guida.

Nei circoli unionisti di Monastir si sapeva da tempo che il delitto avrebbe dovuto essere perpetrato; anzi corse voce che anche pel metropolita di Pelagonia e il vicario del metropolita di Kastoria sia ugualmente *ordinato* l'assassinio.

I consigli dei due patriarcati furono tosto convocati in seduta straordinaria.

I deputati greci alla Camera Turca diressero a Said pascià un telegramma dicendo che i Greci ortodossi erano molto eccitati per la constatazione che i loro capi religiosi sono in continuo pericolo di morte.

Infatti lo stesso giorno la *Takvimili-Gazeta* annunziava che il metropolita greco di Monastir era scomparso, e da Siatista (Macedonia del Sud) veniva la notizia che il notabile greco Perdikas era stato assassinato dallo stesso commissario di polizia.

Il 18 ottobre telegrafavano dalla stessa città che il notabile greco Paolo Tranitsis, era stato assassinato davanti alla sua casa e che grande panico regnava tra la popolazione in seguito a questo grave delitto.

***

Cherif-pascià fa poscia queste osservazioni che sono degne di rilievo perchè vengono da un ex Giovane turco il quale è un fervente patriota ottomano:

— Delle bande, di cui talune formate dallo stesso Comitato *Unione e Progresso* percorrono l'Epiro e la Macedonia meridionale, senza il minimo impedimento da parte delle autorità ottomane.

E' oramai certo che il metropolita e la sua scorta furono massacrati e mutilati da una banda turco-rumena e che il capitano turco Bekir effendi, influente personaggio del Comitato *Unione e Progresso* e ben conosciuto nella regione di Grevena, è gravemente compromesso in tale faccenda.

Ma la censura non lasciò giungere ai giornali i dispacci che riferivano essere stato il delitto commesso da una banda turco-rumena.

Malgrado tali precauzioni fu grande l'indignazione in Macedonia da parte della popolazione greca la quale minacciò di chiudere le chiese e le scuole, proclamando la chiesa ortodossa in istato di persecuzione.

L'ufficio religioso commemorativo che le società macedoni greche celebrarono nella cattedrale di Atene prese la forma di una grande manifestazione popolare.

Alla Camera ottomana i deputati Emmanuelides (Smirne) Nalli (Monastir) Boussios (Serre) attaccarono vivamente il governo per questo delitto e chiesero l'arresto dei colpevoli. Il dep. Boussios fece lungamente il processo dell'attuale politica del Gabinetto e giudicò il delitto come un attentato alla veste religiosa e non alla persona del vescovo.

« Quest'assassinio, egli disse, è un marchio d'infamia per quelli che durante tre anni hanno guidato la nazione in nome della Costituzione. Senza esitare, noi dichiariamo, davanti ai nostri concittadini come davanti agli stranieri che gli ultimi tre anni della vita costituzionale superano di molto, in tirannia, i trenta anni del regime hamidiano. Se abbiamo ricevuto il diritto di parlare e di scrivere più liberamente, questo diritto ci ha fatti, quotidianamente e cronicamente, testimoni di assassinii, persecuzioni, torture, ecc. »

Il deputato concluse dichiarando di tenere come solo colpevole il Comitato *Unione e Progresso.*

***

Il governo russo si occupò dell'affare. Il 26 ottobre l'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli, [illegible]ompagnato dal primo dragomanno, si rec[illegible] ministro degli esteri dichiarandogli che l'[illegible] del metropolita di Grevena aveva prodot[illegible]ssima impressione in tutta la Russia. Il governo ottomano rimase assai colpito da questo passo della Russia e dalla energica domanda di serie misure per la scoperta dei colpevoli onde conoscere i moventi di tale delitto.

Il console di Russia a Monastir, sulla ingiunzione dello stesso Ambasciatore, mandò un agente di fiducia a Grevena con la missione di istruire sui luoghi circa l'assassinio del metropolita.

***

Dopo aver parlato di un altro assassinio, quello del superiore del convento di Prodomas, il generale Cherif pascià conclude:

« Questi i fatti che seguono alle belle dichiarazioni del Comitato e del Governo. Non è certo con tali procedimenti che sarà realizzata l'unione ottomana. Così anche il progetto che il governo aveva formulato per fare un posto alla Turchia in una Confederazione balcanica, rimane gravemente compromesso. »

Regolamenti per gli emigranti negli Stati Uniti d'America

In diversi Parlamenti degli Stati del Sud, sono stato presentate delle proposte per rendere uniformi le leggi che regolano il lavoro delle donne e dei fanciulli. Tali proposte si possono riassumere come segue:

1. L'età minima dei fanciulli per poter essere impiegati al lavoro, dovrà essere portata a 14 anni d'età, fatta eccezione per quelli impiegati in lavori agricoli o domestici.

2. Nessun fanciullo sotto i 16 anni d'età potrà essere impiegato nelle miniere o nelle cave od in altra occupazione pericolosa.

3. Nessun fanciullo sotto i 16 anni o fanciulla sotto i 18 anni d'età potranno essere impiegati nei lavori domestici o agricoli, prima delle ore 6 del mattino e dopo le ore 6 della sera.

Tali proposte riguardano molto da vicino la immigrazione nostra, perchè molti fanciulli italiani sono impiegati nei *cotton mills*, nella manifatturazione dei sigari e nelle miniere. Inoltre i nostri coloni agricoli, dimoranti specialmente nelle piantagioni della Louisiana e del Texas, saranno obbligati d'inviare i loro fanciulli alle scuole, mentre ora, per amore di guadagno, preferiscono tenerli a lavorare nei campi.

***

Circa la questione del diritto di espulsione degli stranieri detti *undesirables*, nessuna risoluzione è stata presa dal Congresso federale e forse non sarà presa così presto.

Com'è noto, dice la relazione ad una delle proposte cui accennammo giorni addietro, ventisei distinte classi di stranieri sono, per espressa disposizione di legge, escluse dagli Stati Uniti. La legislazione in materia incominciò nel 1875, e le disposizioni che da allora si successero dimostrarono chiaramente lo scopo così di aumentare il numero delle classi escludibili, come quello di meglio assicurare l'esclusione di classi già dichiarate inammissibili precedentemente. Ma fino a questo momento, l'immigrazione negli Stati Uniti, eccetto che per le classi espressamente specificate, è in generale non soggetta a restrizioni e forse, anzi, incoraggiata. Le disposizioni restrittive esistenti tuttavia hanno per intento di tener lontana, come tengono lontana di fatto, gran quantità di individui.

La relazione continua:

— La Corte Suprema ha ripetutamente sostenuto il diritto degli Stati Uniti a rifiutare l'ammissione agli stranieri.

Nessuna misura fu presa dagli Stati Uniti per l'esclusione persino dei criminali fino al 1875 e fu solo nel 1891, quando la questione fu posta sotto il controllo del Governo Federale, che una legge d'indole generale e comprensiva potè dirsi approvata per regolare l'immigrazione.

***

D'altra parte, fin dal 1864, su proposta del Presidente Lincoln, il Congresso approvò una legge per l'incoraggiamento dell'immigrazione. Le Costituzioni di molti Stati contenevano e contengono clausole nello stesso senso. Ed è sorprendente che molti Stati abbiano adottato leggi in favore dell'immigrazione ancora di recente. Leggi siffatte furono approvate dagli Stati del Delaware, New Hampshire, New Mexico, North Carolina, North Dakota, Wisconsin e Wyoming nel 1905; del Kentucky, Missisipi, Nevada, South Dakota, Tennessee nel 1907; della Louisiana, Maryland New York e Virginia nel 1908; e del Missouri e forse di altri Stati nel 1909.

Il giudice Mc. Lean nel 1849 diceva: L'incoraggiamento della immigrazione straniera fu una politica cara al nostro Governo al tempo della adozione della Costituzione. Ancora nel 1902, il signor Hay, Segretario di Stato scrisse: « Gli Stati Uniti dànno il benvenuto ora, come lo hanno dato dagli inizi della fondazione del proprio Governo, alla immigrazione spontanea di tutti gli stranieri che si recano qui in condizioni adatte ad entrare a far parte del corpo politico del paese. Gli indigenti, i criminali, gli affetti da malattie incurabili o contagiose sono esclusi dai benefici dell'immigrazione, solo quando possano costituire una fonte di pericolo o un peso per la comunità ».

Il diritto all'espatrio è pienamente riconosciuto. Gli Stati Uniti devono in gran parte ad esso la loro esistenza come nazione. Naturalizzazione implica espatrio e a sua volta espatrio implica naturalizzazione, nello stesso modo che emigrazione dal paese di origine. Il diritto di lasciare un paese implica il diritto di entrare in un altro. Ma il diritto di uno straniero ad entrare in uno Stato estero non può esser superiore al diritto dei cittadini di un paese al fatto che i benefici di cui godono non vengano compromessi dall'ammissione di estranei. L'individuo non è una persona « internazionale ». E' soltanto mediante l'appartenenza a una nazione che gli individui godono i benefici delle leggi delle nazioni. La legge delle nazioni non considera il diritto degli stranieri in quanto individui ad essere ricevuti in una nazione diversa dalla propria e non limita il diritto degli Stati ad escludere gli stranieri a propria discrezione. Questa la teoria; se questa dottrina sia poi giustificata è da discutere.

La facoltà di escludere è una conseguenza necessaria del principio di sovranità o indipendenza ed è bazata sul diritto fondamentale di auto preservazione. Ogni volta che il benessere del paese possa essere pregiudicato dall'ammissione di stranieri, la facoltà di escludere può e deve essere esercitata. Quando sia il caso di esercitarla, è questione di giudizio. Alcuni casi di esclusione possono apparire così oppressivi ed ingiusti da giustificare l'intervento da parte della nazione cui gli esclusi appartengono. E' stato detto che se uno Stato escludesse tutti i sudditi di un determinato Stato solamente, ciò costituirebbe un atto di inimicizia contro il quale sarebbe ammissibile la ritorsione, e che, nell'assenza di uno stato di guerra, l'espulsione in massa di tutti gli stranieri appartenenti ad una o più nazionalità determinate non può essere giustificata se non in via di rappresaglia.

***

Un corpo autorevole come l'Istituto di diritto internazionale ha adottato e proposto una serie di regole, da seguirsi da tutte le nazioni, circa l'ammissione e l'espulsione degli stranieri, regole espressamente basate sulla considerazione che l'umanità e la giustizia riconoscono che nei limiti della sicurezza propria, gli Stati non devono esercitare il diritto di espulsione senza dare il dovuto peso ai diritti e alla libertà degli stranieri, sia che questi desiderino entrare nel loro territorio, sia che essi già vi si trovino. Fra le più importanti di queste regole possono esser menzionate le seguenti:

a) La libera entrata degli stranieri nel territorio di uno Stato civile non può esser proibita in una maniera generale e permanente ad eccezione che per motivi di pubblico benessere e assai gravi, per esempio, a motivo di una differenza fondamentale in costumi e civilizzazione, o di una pericolosa organizzazione o agglomeramento di stranieri richiedenti l'entrata in massa;

b) Gli Stati dovrebbero fissare, con le leggi o regolamenti da notificarsi con congrua anticipazione sulla loro entrata in vigore, le norme governanti l'ammissione o il movimento degli stranieri:

c) Può rifiutarsi l'ammissione a qualunque straniero vagabondo o accattone, o affetto da malattia costituente minaccia alla pubblica salute o contro cui pesino forti sospetti di gravi infrazioni alla legge, commesse all'estero contro la vita e la sicurezza di individui o contro la proprietà e la pubblica fede.

***

Siffatti principii rispondono ugualmente ad esigenze razionali e morali. L'esclusione regolata da leggi definite previamente e opportunamente rese di pubblica ragione; il diritto di auto preservazione dello Stato ampiamente riconosciuto, ma d'altra parte la necessità che le sue misure di protezione a questo scopo mostrino un evidente rapporto con quel diritto; il diritto dell'individuo alla libertà personale riconosciuta anche, ma limitato dai diritti equivalenti di altri individui fatti valere attraverso i diritti dello Stato, le categorie di stranieri che uno Stato può legittimamente escludere specificatamente definite; sono tutti principii codesti larghi e illuminati. E' bensì vero che essi mancano di quella sanzione che può essere invocata contro la violazione di diritti riconosciuti dalle leggi internazionali. Ma nessuna nazione che professi rispetto per la libertà individuale, che desideri di meritare il buon volere di popolazioni amiche e che sia ansiosa di mantenere rispetto a sè stessa, può mostrare di ignorarle affatto. Nessuno in ogni modo, può dire che nel progresso dei tempi, siffatti principii od altri analoghi, non possano riuscire a trovar posto nel sistema legislativo che governa i rapporti fra le nazioni.

L'inaugurazione della stazione radiotelegrafica di Coltano

(S) **Pisa**, 20 — Ieri la stazione radiotelegrafica di Coltano è stata ufficialmente inaugurata da Guglielmo Marconi, assistito dal marchese Solari, mettendola in comunicazione con le stazioni di Clifton (Irlanda) e Glacebay (Canadà).

Marconi ha informato i Ministri delle Poste e della Marina.

Ecco il dispaccio inviato da Marconi all'on. Calissano:

« Ho l'onore di informare V. E. che la stazione di Coltano corrisponde tanto in trasmissione che in ricezione con le stazioni di Inghilterra e del Canadà. Confido che tale notizia riesca gradita a V. E. che specialmente ha dedicato speciali lusinghiere attenzioni a questo impianto ».

L'on. Calissano ha subito risposto in questi termini:

« Mi affretto a ringraziarla della comunicazione che con così cortese pensiero ella mi ha fatto col suo telegramma odierno e che a mia volta mi farò un dovere oggi stesso far noto a miei colleghi del Consiglio dei Ministri. La notizia favoritami che la stazione di Coltano è oggi in grado di corrispondere tanto in trasmissione che in recezione con le stazioni dell'Inghilterra e del Canadà sarà appresa dai miei colleghi con grande soddisfazione come lo è per me, e lo sarà per tutto il paese che in questo nuovo impianto potente di comunicazioni radiotelegrafiche transoceaniche constata un nuovo trionfo del genio di vostra Signoria ed un nuovo strumento di civiltà e di difesa a gloria ed a fortuna della patria ».

Teobaldo Calissano

Il Ministro della Marina, a sua volta, ha così telegrafato a Marconi:

« Invio i miei più vivi rallegramenti per compimento grandiosa stazione radiotelegrafica Coltano che aggiunge nuovo titolo di gloria a V. S. e permette Italia mantenersi sempre prima nel nuovo campo aperto alla scienza della sua geniale invenzione. Distinti saluti.

Leonardi Cattolica ».

Marconi ha risposto con il seguente telegramma:

« V. E. ha tanto benevolmente desiderato compiacersi con me per risultati ottimi ottenuti con la stazione di Coltano, ma da parte mia desidero esprimerle mio vivo compiacimento ed orgoglio geniale costruttore per l'alta competenza del personale della regia marina che valentemente coopera nello sviluppo che rappresenta una nuova conquista della scienza e della forza.

Guglielmo Marconi ».

***

(S) **Pisa**, 20. — Stanotte Guglielmo Marconi è tornato a Coltano e, chiamata la stazione di Glace Bay (Canadà) ha fatto trasmettere a New York il seguente telegramma.

« Direttore Compagnia Marconi Canadà — Saluti trasmessi dall'Italia da Marconi col telegrafo senza fili — *Marconi*.

Inoltre ha fatto inviare alcuni telegrammi ai suoi amici di New York, che sono stati ricevuti regolarmente dalla stazione di Glace Bay, poi da questa trasmessi a New York.

Alle due Marconi si è messo in comunicazione con

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

VIII.

Informazioni amministrative.

— Come volevate fare or ora, ma con una lieve modifica. Prima dirEte il numero d'ordine che si trova alla fine di ogni notizia fra virgolette. Io vedrò se il bambino indicato da quel numero è vivo o no. Se è vivo continueremo le ricerche, se è morto passeremo ad un altro.

— Si, sarà più semplice.

— Cominciamo.

— La giornata del 7 si apre col numero 1619.

— Vediamo ai decessi disse il direttore.

E rapidamente ne fece scivolare i fogli.

— 1619 è vivo. Copiate la notizia.

Il pittore teneva la penna e scrisse:

« N. 1 bambino abbandonato alle 9 della mattina. Numero di matricola 1619.

— Ed è tutto? disse inquieto Malestroit.

— Or ora troveremo altre informazioni, promise il direttore. Domanderò i processi dei numeri che avremo ritenuti che potranno interessarci. In questi processi sono iscritte tutte le informazioni che possediamo dei bambini. Vedrete se potranno servirvi.

Non essere impaziente, consigliò Sillobos all'amico, il sistema del direttore è eccellente. Al n. 1620.

— Vivo, rispose Raucurel.

E Sillobos dettò:

— N. matricola 1620, bambina.

Il pittore che aveva cominciato a scrivere si fermò:

— Noi cerchiamo un bambino, è quindi inutile notare questo numero.

— 1621 ancora una bambina.

— 1622, morto il 15 febbraio 1880.

— Malestroit fremette, poi dimandò:

— Era un maschio?

— Si, disse Sillobos.

— Notiamolo egualmente, e scrisse: 1623 bambina; 1624 un maschio; vivo; 1625 lo stesso; 1626 una bambina, morta; 1627 un maschio morto da otto giorni; 1628, 1629, 1630, 1631 erano banbine, tre vive, l'altra morta...

Poi lo storico lesse d'un colpo due numeri.

— 1632, 1633.

— Hai molta fretta, notò il pittore.

— I due numeri, spiegò lo storico sono oggetto d'una stessa notizia.

— E perchè?

— Aspetta, lasciami leggere.

— 1632, 1633, gemelli.

— Gemelli! disse Malestroit. Non ci riguardano.

— Difatto, approvò il direttore poichè non è stato rapito che un bambino questi due non hanno nessun interesse. Passiamo oltre al 1634.

E così i numeri 1632, 1633 che in un villaggio della Creuze dai Poimpol si chiamavano Claudio e Silvestro ma che prima si erano chiamati Hersart di Montlèhon e Yves Le Qellec non furono notati da Malestroit.

Furono portati i processi dei bambini vivi o morti che erano stati abbandonati nel mese di marzo. Fu trascurato soltanto il processo dei due suppoposti gemelli e trascritto ciò che riguardava gli altri bambini.

Furono presi i nomi dei balii, i villaggi da essi abitati, poi i due ringraziarono il direttore e si allontanarono.

Quando Giacomo uscì dalla via Deufert Rochereau, si credeva armato per la ricerca... per la pronta scoperta... E scrisse a Valentina un bollettino quasi di vittoria..

Con zelo eccitato dalla speranza, partì solo per fare una prima ricognizione.

Ah! che gioia sarebbe stata, il poter scoprire il bambino e condurre la madre presso di lui!

Pochi giorni dopo invece, dopo aver visitato i villaggi della Nièvre e della Creuze, ritornò presso l'amata tutto triste e confuso.

Tutti i bambini visitati gli erano parsi brutti e volgari, in confronto al piccolo Hersart. E nel piccolo cimitero del Nivernese, s'era inginocchiato sulla fossa comune, dov'era sotterrato con altri, un orfano abbandonata, l'indomani del giorno in cui avevano rapito l'erede del ramo cadetto dei Montlèhon.

Forse era lui che riposava in quel piccolo cimitero!

Che strazio e quali angoscie provava Giacomo! Promise a se stesso di non darlo a divedere, ed anche se avesse avuto una certezza avrebbe esitato. Si sentiva affranto, non vedeva mezzo di scoprire la verità.

La querela sporta dalla contessa era stata classificata da un pezzo.

Esio s'era buriato di lui, rifiutando di parlare.

Le ricerche non avevano fruttato.

Che fare? A chi rivolgersi?

Doveva dunque rinunciare alla speranza di ritrovare il caro piccino?

. . . .

Passarono dei mesi. Giacomo sposò Valentina. Il giorno delle nozze fu giorno triste e felice insieme. Alla loro gioia si univano dei rimpianti per quanto si amassero appassionatamente.

La cerimonia ebbe luogo nella povera chiesetta di Montlèhon, la stessa dove qualche anno prima Genovieffa aveva pianto la scomparsa del fidanzato. E vi era anche lei, con Vento in Panna raggiante, con Saida e Giosetta.

Valentina si strinse al core la moglie del marinaio, indovinando che un segreto dolore oscurava i giorni dell'umile donna del pescatore.

Ma quale?

E Genovieffa capiva meglio degli altri il dolore di Valentina.

Un irresistibile istinto la spingeva e non potevano vedersi senza piangere, senza scambiare ed onta della differente condizione, un bacio affettuoso

Il loro destino si somigliava. Tutt'e due prive del figlio che amavano, avevano incontrato un marito che le adorava.

Ma Genovieffa era più a compiangere di Valentina poichè questa amava Giacomo, mentre Genovieffa non poteva amare Jann, per il ricordo che si frapponeva fra lei e il marito che rispettava, che avrebbe voluto amare e non poteva. All'uscire di chiesa Genovieffa ritornò a Sam Gildas dove l'aspettava mamma Le Quellec e Giacomo con Valentina seguiti da Vento in Panna da Saida e da Giosetta si recarono a San Michele dove ormai avrebbero vissuto.

Passarono i giorni, i mesi e gli anni e le ricerche non diedero alcun risultato. Parecchie volte percorsero la Francia in automobile con la puerile speranza che un caso li metterebbe di fronte al piccino che una mano criminale aveva sottratto alla loro tenerezza.

Si fermavano spesso nei villaggi della Nièvre, del Tarn, della Creuje e dove la compagnia collocava i suoi pupilli e un segreto presentimento li avvertiva che fra quei piccoli abbandonati doveva trovarsi l'infelice Hersart di Montlèhon.

la stazione di Massaua ed ha inviato il seguente radiotelegramma al Governatore dell'Eritrea:

« Lieto che da oggi la telegrafia senza fili serva per collegare codesta colonia con la patria, invio i miei più rispettosi omaggi.

Marconi ».

Il personale della stazione radiotelegrafica di Massaua ha risposto:

« Tutto il personale esultante saluta patria lontana — Personale stazione Massaua ».

Quindi da Massaua sono stati trasmessi a mezzo di Coltano vari telegrammi al Ministero della Marina a Marconi, ed agli ufficiali residenti a Coltano.

Gli esperimenti son terminati stamane alle sei e si sono effettuati con condizioni atmosferiche sfavorevolissime, il che dimostra che Coltano può funzionare anche in tempo di tempesta.

ECONOMIA E BANCHE

Produzione mondiale dell'oro.

Una statistica della produzione mondiale dell'oro dal 1856 ad oggi risolleva la questione dell'influenza di tale produzione sull'aumento generale dei prezzi in tutti i generi.

Specialmente dopo il 1895 questo aumento, divenuto più sensibile, è dovuto all'enorme accrescimento della produzione dell'oro.

In tutti i quinquennii dal 1856 al 1895 la produzione variò da un minimo di oncie d'oro fino 27.306.000 ad oncie 39.973.000: nel quinquennio 1896-1900 la produzione salì a 62.233.000 oncie: dal 1901 al 1905 salì a oncie 77.000.000 e nell'ultimo quinquennio 1906-10 toccò la cifra di 105.701.000 oncie. Questo aumento straordinario si deve, sembra, all'introduzione del processo al cianuro. E una prova di questo si ha nel fatto che, dal tempo in cui questa nuova maniera di lavorare il materiale aurifero venne perfezionata, e sono circa vent'anni, il campo della ricerca dell'oro è rimasto press'a poco lo stesso.

Anzi, i giacimenti auriferi in California, in Australia, nell'Africa australe ed alle Indie, cominciano ad essere scremti. Sarebbe dunque dovuta proprio alla introduzione del trattamento al cianuro, la triplicata resa di quei giacimenti.

Prima, il minerale più povero era quasi intieramente lasciato in disparte: oggi, invece, sono i *reefs* (le scaglie) numerosissimi lasciati quà e là alla rinfusa e poco ricchi di oro che forniscono del prezioso metallo la più grande quantità e ne hanno portata la produzione annuale ad un limite creduto impossibile.

Molto probabilmente, se non si scoprono nuove miniere, l'oro dell'avvenire sarà ancora per molti anni fornito al mondo dai *reefs* finora tenuti in nessun conto, e questo, ripetiamo, si deve alla introduzione del processo al cianuro.

E' degna di nota la proporzione con la quale i vari paesi del mondo concorrono alla produzione dell'oro.

Prendendo come totale 100, la proporzione è la seguente:

Russia, Messico, India, America Sud., Cina	15
Transvaal	35
Altri possedimenti inglesi	25
Stati Uniti	25
Totale	100

E' generalmente noto che da qualche anno a questa parte il Transvaal è alla testa di tutti i paesi produttori di oro.

Da solo il Transvaal dà più di un terzo della produzione aurifera di tutto il mondo.

I paesi posseduti dall'Inghilterra danno insieme il 60 % della produzione totale.

Il commercio della Germania

Ecco il risultato degli scambi della Germania coi vari paesi nel mondo durante i 10 mesi dell'anno.

	1911	1910	*Diff.*
Importazione	7.792.1	7,296.6	— 495.5
Esportazione	6.609.7	6,108.8	— 501.1
	14.401.8	13.405.4	— 996.6

Nei dieci mesi, da gennaio ad ottobre, l'aumento complessivo del traffico tedesco rasenta il miliardo.

A questo aumento partecipa l'esportazione con 501 milioni e l'importazione con 495, cosicchè l'eccedenza dell'importazione sull'esportazione è anche leggermente diminuita (6 mil.)

Per il solo mese di ottobre 1911 l'importazione è di 804 milioni e l'esportazione di 710 milioni e mezzo.

La mortalità in Inghilterra.

Il *Local Government Board* ha pubblicato il quarantesimo rapporto sulle condizioni demografiche del Regno Unito.

Durante il 1910 vennero registrati in Inghilterra 483.321 decessi, in confronto di 518.000 registrati nel 1909.

La diminuzione è già notevole, trattandosi di un anno solo; ma diventa ancora più, quando si noti che la mortalità nel 1900 superava di 171,879 il numero dei morti verificati nel 1910

Ciò significa che la quota generale della mortalità è diminuita del 20 per cento mentre la popolazione è di molto aumentata. E' sopratutto diminuita la mortalità fra i bambini, tanto che si calcola che ne muoiano 42.000 in meno di quanti ne morivano dieci anni fa.

Questa diminuzione, tradotta in cifre, significa una economia annua di circa un milione di sterline, e la diminuzione della mortalità totale porta ad una economia di circa sei milioni di sterline annue per la nazione.

Le cause principali che hanno contribuito a ciò sono il miglior nutrimento, una più stretta osservanza dell'igiene, le migliori condizioni sanitarie delle case e la generale scomparsa dell'abitudine di sputare, abitudine che pochi anni fa era assai frequente anche fra le persone della migliore società.

Il Commercio estero dell'Argentina

Diamo le cifre ufficiali del commercio estero della Repubblica Argentina durante il primo semestre 1911, secondo i dati raccolti dalla Direzione generale di statistica di quello Stato.

Le importazioni sono salite a 178.862.593 pesos oro, con un aumento di 7.881,982 pesos, ossia del 4.6 % sulle cifre del semestre corrispondente dell'anno precedente.

Le esportazioni sono state di 197.537,330 pesos oro con un aumento di soli 3.276.920 pesos, ossia del 1.7 %.

La Germania occupa il primo posto per l'importazione con 2.447.077 pesos; segue poi la Francia con 1.707,968

Le importazioni dall'Italia segnano una diminuzione nel semestre di 943.701 pesos. L'Inghilterra invece vede aumentare le sue importazioni ma sempre però per un valore insignificante: 482.330 pesos.

Gli Stati Uniti ed il Brasile hanno visto diminuire tanto le importazioni che le esportazioni per l'Argentina, ma questa oscillazione non può essere che temporanea, specialmente per gli Stati Uniti, poichè si deve al fatto che in causa del cattivo raccolto è avvenuta una sosta nel commercio delle macchine agricole, che provengono quasi tutte dall'America del Nord.

Banco di Sicilia.

	31 ottobre	al 10 novembre
Cassa	L. 59.000.000	L. 59.300.000
(Specie metalliche milioni	52.8)	52.9)
Portaf. s/ piazze italiane	» 60.600.000	» 61.400.000
Anticipazioni	» 9.900.000	» 10.300.000
Fondi sull'estero (port. e c/c.)	22.490.000	» 22.100.000
Circolazione	» 88 200.000	» 87.300.000
Debiti a vista	» 42.300.000	» 41.000.000
Depositi in c/c fruttifero	» 16.100.000	. 15.800.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	59.80 %	60.50 %

VI Congresso dei Concessionari telefonici italiani

Seduta ant. di ieri

Presiede il conte Umberto Cattaneo di Pordenone che apre l'adunanza alle 10 precise assistito dai sigg. Antonio Ghezzi di Bergamo, rag. Bernard di Padova e dal comm. Rignano di Padova. Fungono da segretari i sigg. Battaglia di Bergamo e Barazza di Pordenone.

Il pres riparando ad una omissione comunica che tra gli eletti dal Comitato direttivo va aggiunto il nome del rag. Antonio Ghezzi di Bergamo.

S'inizia la trattazione del tema: *Comunicazione della Relazione della Commissione Reale in rapporto al memoriale votato nel Congresso del* 1910.

Riferisce sull'argomento l'avv. cav. Palloni il quale esordisce dicendo che è questa la prima volta che in Italia si pone sul tappeto il problema del servizio telefonico in tutta la sua ampiezza e riconoscendone la sua grande importanza. E' merito del Ministro Calissano e della Commissione Reale l'aver riconosciuta la necessità di considerare il servizio telefonico alla pari delle altre grandi industrie esercitate dallo Stato.

Al Ministro quindi ed alla Commissione vada un voto di plauso della classe dei concessionari i quali intendono anch'essi provvedere degnamente ai servizi loro affidati.

Il relatore espone quindi i concetti fondamentali contenuti nella pubblicazione della Commissione Reale.

Rileva per sommi capi le ragioni che fanno preferire in Italia un servizio telefonico esercitato in collaborazione con gli industriali privati, lasciando a questi di curare l'impianto e l'esercizio di reti minori, ed a tale scopo fissa le norme regolatrici delle concessioni future. Accenna a questo proposito che non sembra opportuno nè giusto modificare l'art. 25 della legge 29 Marzo 1903 sulle municipalizzazioni, costituendo il consiglio peritale di 2 membri scelti dallo Stato e di 1 scelto dai concessionari. Questa innovazione non può che suonare offesa all'intera classe che verrebbe trattata con maggiore diffidenza in confronto di tutti gli altri industriali le cui aziende venissero municipalizzate.

Sulle concessioni attualmente in corso, l'oratore pure accettando le idee generali esposte in proposito dalla Commissione reale, osserva che la soluzione proposta non risolve in nessun modo la stasi presente di parecchi concessionari per i quali è indispensabile conoscere subito quale sorte debba toccare alle loro concessioni e cioè se saranno rinnovate o devolute allo Stato. Attendere ancora in questo stato di cose, significa volere per parecchio tempo che il pubblico dipendente dalle reti private, continui a protestare perchè non vedono nei loro paesi introdotti i miglioramenti al servizio che ha diritto da invocare dallo Stato.

L'oratore termina applaudito, illustrando un ordine del giorno.

Segue un discussione a cui partecipano il cav. Garroni, l'ing. Gelmetti, il rag. Ghezzi ed il sig. Donà. In ultimo si approva l'ordine del giorno del relatore.

Seduta pomeridiana.

Si inizia con lo svolgimento del tema: « *Protezione di impianti telefonici dalle linee elettriche e tramviere e rapporti coi Comuni, Provincie e Genio Civile per le servitù d'appoggio* ». Ne è relatore il conte cav. Uberto Cattaneo, il quale rileva innanzi tutto come le attuali leggi sul servizio telefonico e su gli impianti elettrici non sono sufficienti a tutelare l'andamento di un buon servizio telefonico. Di più alcuni Prefetti non accordano permessi d'impianti elettrici senza il nulla osta dei concessionari telefonici, altri invece non vogliono tener presente i più evidenti diritti dei concessionari. L'argomento diventa sempre più importante per il continuo sviluppo degli impianti elettrici, che son l'indice del crescente movimento industriale d'Italia. Il relatore osserva che fino dal 15 luglio 1907 colla legge per il riscatto, il Governo s'impegnava di presentare un disegno di legge a questo proposito e la Commissione Reale ha appunto preparato uno schema di esso che in massima si può accogliere.

La dotta relazione del cav. Cattaneo, riscuote generali applausi.

Alla discussione animatissima prendono parte l'ing. Nitti, l'avv. Ricci, il cav. Palloni, il rag. Ghezzi l'ing. Gelmetti. A tutti replica esaurientemente il relatore e quindi si approva un ordine del giorno con cui si delibera di presentare i propri desiderata a S. E. il Ministro, tenuto presente che: 1° la procedura debba essere precisa, sollecita, in modo da avere una unica e costante direttiva in tutte le R. Prefetture del Regno: 2° debbano essere comunicate ai concessionari tutte le domande di impianti elettrici che li interessano onde sia dato il loro nulla osta al nuovo impianto. 3° I diritti dei concessionari siano equiparati a quelli dello Stato tenuto presente che le perturbazioni e i pericoli che possano subire gl'impianti affidati all'industria privata si ripercuotono anche sulle linee dello Stato.

Massime, Pareri, Disposizioni

Aziende Comunali - Servizi municipalizzati - Imposta di R. M.

Un'Azienda comunale autonoma del gas, separata dal Comune per gestione patrimoniale, per contabilità, e per rappresentanza, non costituisce ente autonomo e separato dal Comune.

Perciò dal reddito accertando agli effetti della imposta di ricchezza mobile non può detrarsi il canone corrisposto dall'Azienda al Comune per occupazione di aree pubbliche.

Nemmeno possono detrarsi le quote annue di ammortamento delle spese d'impianto.

Le relative questioni sono di competenza ordinaria. (*Appello Casale*, 10 *febbraio* 1911. *est. Beria — Finanze c. Azienda del gas di Asti*).

Contratti com. - Affitto di beni - Incompetenza della Giunta.

E' incompetente la Giunta a deliberare, in modo da vincolare legalmente il Comune, un contratto di affitto di beni comunali sebbene alle stesse condizioni di quello scaduto, nè vale a sanarne l'irregolarità la deliberazione consigliare con cui si dichiara di accettarsi la deliberazione della Giunta e mantenersi fermo il contratto stipulato dalla medesima, poichè tale deliberazione consigliare non può equivalere a quella di massima sui contratti che deve essere emessa dal Consiglio, e che sola può autorizzare la Giunta a conchiudere i contratti stessi, pei quali, quando superino le L. 8000 occorre la previa autorizzazione del Prefetto per la trattativa privata. (*Parere Cons. Stato, Sez. Int.*, 30 *settembre* 1911. — *Comune di Caserta*).

Ricorso fuori termine - Precedente dichiarazione di voler ricorrere - Irrecivibilità.

E' irrecivibile un ricorso presentato fuori dei termini quantunque preceduto da una dichiarazione, presentata nei termini di legge, che s'intendeva di presentare il ricorso.

Secondo la prevalente giurisprudenza il ricorso non può essere un semplice annuncio della volontà di una parte, ma un atto completo nel quale siano addotti e svolti i motivi del ricorso stesso, con tutti i documenti che valgano a suffragare i motivi pei quali s'impugna il provvedimento.

Non a caso sono stati posti ai ricorsi precisi termini ed equivarrebbe in pratica all'annullamento di siffatta precauzione il fatto per cui un ricorso potesse consistere in un semplice annuncio anzichè in un atto formale e completo, quale dalla legge è effettivamente richiesto. (2). (*Parere Cons. Stato, Sez. Int.* 21 *settembre* 1911. — *Comune di Verona*).

Opere pie - Impiegati - Licenziamento - Preteso diritto alla stabilità - Competenza.

Quando l'impiegato di un ente locale (nella specie istituzione di pubblica beneficenza) impugna la deliberazione di licenziamento o dispensa dal servizio adducendo il diritto alla stabilità nell'ufficio, la decisione di questa controversia, che è incidentale nel ricorso proposto in sede di giustizia amministrativa, è devoluta esclusivamente all'autorità giudiziaria. *Cassaz. Roma. Sez. unite* 16 *agosto* 1911, *est. De Seta — Fede ed altri c. Ospedali di Napoli.*

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri, alle 10, le LL. MM. il Re e la Regina, in automobile, si recarono all'Esposizione, in Piazza d'Armi, visitando i Padiglioni della Toscana e dell'Emilia.

Alle 11, fecero ritorno al Quirinale.

— S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne, ieri alle ore 11, il dottor Militon F. Porras, per la presentazione delle lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica del Perù.

Il genetliaco della Regina Madre. — Ieri per il genetliaco della Regina Margherita i Palazzi Capitolini sono stati addobbati con gli arazzi e alla sera illuminati. Sugli edifici pubblici e in moltissime case sono state issate le bandiere nazionali e di sera vi è stata illuminazione.

Le piazze ove hanno suonato i concerti sono state illuminate a *girandole*.

— Dall'Asilo « Savoia » è stato spedito il telegramma seguente:

« Commissione Amministrativa dell'Asilo Savoia per l'Infanzia abbandonata, memore benevolenza Vostra Maestà, porge, anche a nome dei ricoverati, in questo fausto giorno, omaggi e devoti auguri di felicità.

Antonio Tami — Presidente.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze; mons. Rovèrié de Chiabrienès vescovo di Montpellier; mons. Bermyn, Vicario Apostolico della Mongolia Occido-Meridionale.

— L'Arcivescovo di Westminster, monsignor Bourne, è partito ieri da Londra per Roma.

— *Il prossimo Concistoro.* — Il concistoro pubblico del 30 corr., a causa del grande numero di nuovi Cardinali, si terrà nell'Aula delle Beatificazioni.

Martedì 29 alle 15.30, il Papa imporrà la Berretta ai Cardinali, nell'aula del Concistoro.

Quindi riceverà i neo-porporati in privata udienza.

— *Cardinali a Roma.* — Sono giunti a Roma i futuri nuovi Cardinali mons. Bourne, Arcivescovo di Westminster e mons. Rovèrié del Chiabrères, vescovo di Montpellier.

La *Stefani* ci comunica poi, da Cherbourg, 20: Monsigor Farney, Arcivescovo di New-York, e Monsignor Falconio, Delegato apostolico di Washington, sono giunti oggi diretti a Roma, ove si recano per ricevere il cappello cardinalizio.

— *Pei nuovi Cardinali francesi.* — Il Cardinale Arcivescovo di Lione ha inviato al Papa, a nome di tutto l'Episcopato francese, una lettera in cui sono espressi i sensi di soddisfazione e di ringraziamento per la nomina dei nuovi Cardinali francesi.

— *Nomina.* — Il Papa ha nominato Vescovo di Cahors, Mons. Celestino Cezerac, Vicario generale della Diocesi di Auch.

Un'interrogazione. — Il Cons. Chiappa ha presentato al Sindaco una interrogazione « per sapere quando gli uffici competenti si decideranno a rimuovere i segni palesi di problematiche malattie infettive, esistenti nelle mura delle case dei quartieri del Testaccio e di S. Lorenzo, la cui permanenza specialmente agli occhi dei forestieri, avvalora la voce dell'esistenza di malattie contagiose, con danno immenso agli interessi della città, all'inizio della buona stagione ».

Per le famiglie dei morti e dei feriti della guerra. — L'impresa del Teatro Nazionale d'accordo col Comitato Provinciale Romano di Soccorso per le vittime della guerra in Tripolitania, presieduto dal Sindaco Nathan, ha organizzato un grande spettacolo di beneficenza che avrà luogo la sera di Venerdì prossimo, alle ore ventuno.

Il programma che sarà svolto per l'occasione contituirà una delle migliori attrattive della stagione in corso.

Si rappresenterà la commedia di Carlo Goldoni, *La Locandiera*, quindi Emma Gramatica dirà l'ultima cansone di Gabriele D'Annunzio, *La Cansone dei Trofei*

Inoltre il cav. Zama, impresario del Teatro Nazionale, si è assicurato la rappresentazione di una interessante novità che è stata già accolta con grandissimo successo a Milano, a Torino, a Genova ed in altre principali città d'Italia, ovunque con numerose ed applauditissime repliche: è una molto graziosa rivista in un atto di Augusto Novelli: « *Discorsi che corrono.*

Il popolare e noto autore fiorentino vi ha profuso tutto lo spirito arguto e satirico che lo distingue. Nei « *Discorsi che corrono* » sfileranno in una brillante cinematografia tutti i più noti personaggi del mondo politico europeo. La rivista trae lo spunto della attuale situazione internazionale, di fronte alla nostra conquista coloniale.

Emma Gramatica che in questa satira non avrebbe avuto parte adeguata al suo ruolo, volendo maggiormente contribuire con la preziosa opera sua alla riuscita della serata, ha volontariamente assunto la parte di una piccola graziosa *Tripolina*, oggetto principale dei discorsi che corrono.

Com'è facile prevedere, data la varietà del programma, e lo scopo nobilissimo della serata Venerdì prossimo il Teatro Nazionale sarà letteralmente gremito. Tanto l'impresa del teatro, quanto la ditta Fratelli Chiarella, proprietaria della Compagnia, come Augusto Novelli, autore della rivista, hanno rinunciato a tutti i loro diritti, così che l'introito della serata al certo rilevante, andrà a completo ed esclusivo beneficio delle famiglie dei morti e dei feriti della guerra in Tripolitania e sarà tutto versato al Comitato romano di soccorso

Una bella festa alla caserma del 3° Artiglieria. — Alle 10 di ieri, nel vasto cortile della caserma Ferdinando di Savoia, al Castro Pretorio, ove ha sede il 3° artiglieria di fortezza, fu offerta una bicchierata d'addio ai soldati partenti per Tripoli.

Il colonnello cav. Dino Guidi, rivolse ai bravi artiglieri sentite parole di saluto augurando loro ogni migliore fortuna ed esortandoli a mantenere sempre alto il prestigio dell'arma per la grandezza della Patria.

Furono festeggiatissimi il capitano Coriello ed i tenenti Vignolo e Cusmano che comanderanno i partenti.

Le partenze per Tripoli. — Iersera, alle 21,25, come abbiamo preannunziato, partì per Napoli, alla volta di Tripoli un reparto del 3° regg°. artiglieria da fortezza che trovasi alla caserma Ferdinando di Savoia al Castro Pretorio. Con lo stesso treno, viaggiavano altri 220 artiglieri provenienti dal 7° regg. di stanza a Piacenza. Una folla di circa 3000 persone era a salutarli alla stazione.

I calzolai. — Lo sciopero dei calzolai, va volgendo al termine.

Molti proprietari hanno accettato la tariffa proposta dai lavoranti, e così il lavoro è stato ripreso in molti laboratori.

Per la fine della settimana si conta che lo sciopero sarà completamente terminato.

Il Congresso di patrocinatori legali. — Si inaugurerà il 26 corr. alle 10.30 nel Padiglione dei Congressi a Castel S. Angelo. Si sono iscritti circa duecento patrocinatori delle altre città d'Italia, fra i quali, con mirabile slancio, più di 20 della sola Milano e quasi altrettanti della lontana Sicilia. E' assicurato l'intervento al Congresso di tutti i Pretori di Roma, e di molti altri rappresentanti della Magistratura e del Foro, e così pure di alcuni uomini politici. Per accordi presi col Comitato dei festeggiamenti nazionali, ai congressisti sarà concesso l'ingresso gratuito alla Mostra retrospettiva di Castel S. Angelo dal 26 a tutto il 30 corrente e così pure l'ingresso gratuito ai Musei e Gallerie municipali. Il Comitato del Congresso poi, offrirà a ciascun congressista una splendida guida con incisioni delle Esposizioni.

Nelle ore pomeridiane del giorno della inaugurazione sarà offerto dallo stesso Comitato uno *champagne* in onore dei congressisti.

Speciali facilitazioni saranno accordate ai congressisti delle altre città che verranno in Roma.

Dopo la pietosa cerimonia al Verano. — La famiglia Grazioli Lante della Rovere ci dà l'incarico di ringraziare vivamente i Ricreatori e gli Educatori e tutti coloro che si recarono domenica al Campo Verano per rendere un pietoso omaggio alla tomba del suo Riccardo caduto ad Homs.

Nuove denominazioni di Scuole. — La Giunta Comunale considerato che porre a bandiera delle nostre scuole i nomi gloriosi dei Grandi che tennero alto l'ideale della Patria sia provvedimento di alta efficacia educativa, e considerato che ai nomi dei grandi patriotti conveniva aggiungerne altri di studiosi e di pensatori, la missione dei quali fu prevalentemente quella di educare le nuove generazioni, ha deliberato di adottare per i nuovi edifici scolastici le seguenti denominazioni;

Per la Scuola in via delle Milizie, Adelaide Cairoli — id. della Lungara, Giuditta Tavani Arquati — id. Guicciardini, Ruggero Bonghi — id del Gigante, Goffredo Mameli — id. del Risorgimento, Luigi Pianciani — id. del Lavatore Aurelio Saffi — id. Valdina, Aristide Gabelli — id. della Palombella, Emanuele Gianturco — id. di S. Angelo in Pescheria, Michele Coppino — id. Portico d'Ottavia, Felice Venezian — id piazza della Maddalena, Carlo Armellini — id. piazza Rusticucci, 2 ottobre 1870.

La riunione del gruppo consiliare socialista. — Abbiamo già annunziato che stasera alle 21 si riunisce il gruppo consiliare socialista per discutere sull'atteggiamento da assumere nella prossima ripresa dei lavori del Consiglio.

Ora siamo informati che d'un altro argomento si tratterà; dell'appoggio, cioè, o meno che il gruppo dovrà seguitare a dare all'assessore Rossi-Doria, reo di aver sconfessato in una pubblica lettera i deliberati intransigenti del recente Congresso socialista di Modena

Si annunzia che la discussione sarà assai aspra e vivace.

La nettezza urbana. — Il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare la spesa di L. 22.918,87 occorsa per la fornitura di nuovo materiale della N. U.

E' da augurarsi che su questa deliberazione di Giunta si trovi modo di aprire una discussione seria sull'andamento del servzio della N, U.

Spendere migliaia di lire può passare; ma ci para necessario che al sacrificio del bilancio corrisponda un reale miglioramento dell'azienda.

Riunioni e conferenze. — Domenica, 26, ad iniziativa della Archeologica Romana, gita a Ninfa e Velletri. Illustratore il prof. cav. L. Bucciarelli, socio corrispondente dell'Archeologica Romana.

Partenza da Roma Termini, ore 6,50, ritorno ore 20,50. Per schiarimenti, informazioni ed iscrizione obbligatoria e non più tardi di Venerdì sera 24 c. m. rivolgersi alla Segreteria, aperta tutte le sere dalle 19 alle 22 (Via Quattro Fontane, 14).

— La gita della Lazio a Villa Silvia, che domenica non potè farsi per il cattivo tempo, avrà luogo invece domenica prossima.

Partenza da Porta Salaria alle 9. — Ritorno a Roma alle 18.

Il prof. Pasquali illustrerà la gita e come preparazione terrà una conferenza nel ritrovo di giovedì sera, 23, alle ore 9 alla Lazio, Via Due Macelli, 66, a cui i soci, escursionisti e famiglie possono intervenire.

Fratellanza Militare »Umberto I. — Sul tema suggestivo « Il femminismo e la guerra » la signorina Maria Abbagnato ha ieri tenuto alla Fratellanza Militare l'annunziata conferenza, che aprì la festa di beneficenza organizzata dalla Cassa Prestiti.

Il grande salone del Palazzo Santelli era gremito di un pubblico distintissimo. La tribuna preparata per la conferenziera era pavesata da una bandiera tricolore, su cui brillava in oro la scritta: *W. Tripoli Italiana*!.

Presentata dal Presidente delle Assemblee, comm. Cisotti, la signorina Abbagnato parlò con frase vibrata e colorita e con profondo acume analitico della donna attraverso la storia e dei suoi alti doveri nell'ora presente. Terminò brillantemente, mandando un saluto, in nome delle donne italiane, ai figli, ai fratelli ai padri che nelle terre africane valorosamente combattono nel nome e per la gloria d'Italia e per una nobile missione di civiltà e di progresso.

Una calorosa ovazione accolse la chiusa della bellissima conferenza, che procurò alla signorina Abbagnato le più vive e meritate felicitazioni di tutti i presenti.

Seguirono poscia le danze, che si protrassero animatissime fino alle ore 24.

Federazione delle Associazioni « Pro Quartieri » di Roma. — Ha avuto luogo l'Assemblea generale dei Presidenti delle Associazioni Federate per il miglioramento dei Quartieri di Roma, onde approvare lo Statuto ed eleggere le cariche sociali.

Erano rappresentate: La « Pro Quartiere Salario » la « Pro Quartiere Nomentano », la « Pro Miglioramento Economico e Morale del Testaccio », la « Pro Quartiere S. Saba », l'« Alleanza popolare Pro Celio, » la « Pro Quartiere Appio » e la « Pro Miglioramento Economico del Quartiere S. Paolo ».

Avevano aderito la « Pro Quartiere Flaminio », la « Pro Miglioramento Quartiere Porta Metronia » e la « Pro Miglioramento Morale ed Economico dei Rioni Ponte e Parione ».

L'Assemblea, presa cognizione dello Statuto elaborato dalla Commissione composta dei Presidenti delle « Pro Quartiere Salario, Appio e Nomentano » l'ha approvato all'unanimità. E' passata quindi alle elezioni delle cariche sociali.

Furono eletti: presidente ing. Paolo Tuccimi, pres. della « Pro Quartiere Salario »; vice presidente, prof. avv. Domenico Orano, cons. comunale, pres. della « Pro miglioramento Economico e Morale del Testaccio » e dr. Francesco Stagnitta pres. della « Pro Quartiere Appio » — Cassiere economo, dav. Ferdinando Turin, pres. della « Pro Quartiere Nomentano »; segretario, cav. Giovanni Sodani, pres. della « Pro Quartiere S. Paolo »; consiglieri: i presidenti delle Associazioni « Pro Quartiere S. Saba, Alleanza Popo-

---

69 — **Gemelli di aventura** — 69

Un giorno Valentina passó, senza dubitarlo, pur troppo! vicino al bambino, frutto della sua carne, unico oggetto dei suoi desideri!

IX.

Claudio e Silvestro

I supposti gemelli affidati a Rosalia Paimpol avevano prosperato nel piccolo villaggio di Montaigut, dove un crudele destino, li aveva condotti.

Il primo anno era andato tutto bene. Il denaro dell'amministrazione cadeva nella borsa avida dei contadini, che non avevano coscienza di ciò che ne usciva.

Fino a quando ebbero un anno i maschietti, non erano mai stati ammalati.

A dieci mesi camminavano, e come è uso in campagna, essi si trascinavano carponi liberamente, sotto le seggiole e le panche dove incontravano gatti e cani, amici dei bambini.

Labri, il cane, giuocava con loro e li difendeva dai porci, spesso voraci. Rosalia li aveva divezzati, ed aveva ripreso tutte le faccende interne ed esterne. Quando non era in stalla era al burro o ai formaggi, oppure al lavatoio, a battere i panni con le braccia arrossite dall'acqua ghiaccia del ruscello.

La vecchia madre, secondo l'usanza dei vecchi che in campagna non sono più abili, guardava le pecore nelle lande, tenendo la canocchia e facendo girare il fusto.

Ritornava a sera fatta, e siccome non aveva nipotini da amare, per ingannare il suo istinto tenero di nonna cullava i piccoli abbandonati.

Rideva loro, facendoli saltare sulle ginocchia.

Anche Rosalia, non avrebbe chiesto di meglio che lasciarsi amare dai piccini, ma temeva la gelosia del contadino.

Non pertanto glieli lodavano tutti.

— Che bei figliuoletti avete, padron Paimpol!

— Non sono miei, protestava lui, di cattivo umore.

— Increscevole per te, - gli disse un giorno la vecchia Maricon - dei più orgogliosi di te vorrebbero esserne autori.

Lui si sentì punto sul vivo, e barbottò:

— Le donne sono peggiori dei funghi; per intendersi con loro bisognerebbe tagliar loro la lingua o tapparsi gli orecchi.

E rientrò in casa.

No, non le amava le donne, le tollerava, e non sarebbe stato bene che le trovasse a braccia cior doloni.

Autoritariamente sapeva farle tacere nel caso chiacchierassero troppo.

— Quando il gallo canta, mi pare che i polli non parlino..

Teneva la chiave del denaro, e Rasalia non sapeva ciò che contenesse la borsa.

Non amava neanche i piccini, che, spaventati dal suo sguardo fisso e cupo si rifugiavano fra le gonnelle delle donne o fra le zampe del buon cane. Non li maltrattava, ma li scacciava, con lo stesso gesto con cui allontanava le oche, i porci e i polli; e tutti fuggivano insieme.

Il figlio di Valentina e quello di Genovieffa quantunque poco curati, con la medaglia al collo, simbolo di servaggio e d'abbandono, spesso in brandelli nulla avevano perso della robustezza e della finezza dei loro genitori.

Dotati dalla natura di forme solide e flessuose, di carnagione fresca, di movenze graziose, erano adorabilmente belli a dispetto dei vestiti sudici e dei capelli in disordine che cadevano sui loro occhioni scuri.

I loro lineamenti somigliavano sempre meno a quelli dei padri, avvicinandosi grado a grado alle linee materne.

Promettevano di diventar belli e forti.

— Come si somigliano - dicevano - come si vede che sono gemelli! E quanto bene si vogliono.

E si amavano infatti, non si lasciavano mai. Se sgridavano l'uno, l'altro piangeva. Si davano la mano e se ne andavano a passo misurato attraverso la corte, e l'orto. Poi, si sedevano, si sdraiavano nell'erba, dove si abbracciavano e ridevano.

Per tutti coloro che li vedevano passare e che si fermavano a guardarli, essi erano egualmente belli, ed amabili.

E la vecchia Brigida era sempre pronta a rincarare la dose.

— Certo che sono belli, e educati e amichevoli. Non si è avuto bisogno d'insegnar loro buon giorno. Quando l'ispettore di Guérét viene a vederli prende sulle ginocchia e li bolocca dicendo;

— Non ho mai visto bambini più graziosi, curateli bene, Brigida!

E le persone se ne andavano pensierose, scuotendo il capo:

— Scellerati genitori che abbandonano creature tanto belle!

Quando la vecchia udiva tali commenti mormorava:

— Si sa mai! Dio buono, si sa mai!

E immaginava ogni sorta di storie miste d'avventure terribili e romantiche, sul padre e sulla madre dei gemelli.

— Una voce interna grida loro - diceva la vecchia.

« Pentiti, pentiti! Tanto che un giorno si ricordano dei piccini e giungono in una bella carrozza a riprenderli.

Era lo spavento della contadina di veder arrivar i genitori che reclamerebbero i gemelli.

Con la mente li vedeva sorgere spesso in mezzo alle brughiere solitarie.

Momento di distrazione, di cui le pecore approfittavano per saltare un muricciolo ed invadere il campo vicino.

I latrati di Labri che difendeva il grano contro l'avidità degli agnelletti, allora, giungevano appena al suo orecchio.

Il bravo cane abbaiava febbrilmente afferrava una pecora per una gamba ne mordeva un'altra agli orecchi, stiracchiava quell'altra per la coda.

Era già nel fuoco dell'azione, quando udiva ripercuotere la voce della padrona che urlava:

Pala! Portala, ti ricompenserò!!

L'intelligente animale raddoppiava di abilità e di prudenza, e presto ritornava con le colpevoli.

Poi veniva a domandare la ricompensa.

Ti ricompenserò, aveva detto la vecchia, e Labri aveva capito e guardava Brigida, la quale traendo dalla saccoccia un tozzo di pan nero glielo lanciava.

Un giorno che questa commediola rustica arrivava al suo solito svolgimento, una automobile rumoreggiò lontano nella via in salita.

— Dei parigini che vengono a visitare le rovine — annunziò la nonna tanto per essere udita da Claudio e da Silvestro che giuocavano ai suoi piedi, quanto dal cane Labri, poichè come tutte le pastore, a lei piaceva parlare col suo cane, e lo prendeva spesso a suo confidente.

Ma Labri non aveva potuto resistere al desiderio di correre dietro alla macchina, e i due piccini che avevano cinque anni sonati, si erano alzati, con gli occhi rivolti dalla parte di dove veniva il rumore ritmico trepidante.

Tosto non udirono l'andare del veicolo che si era fermato e faceva rumore sul posto.

I viaggiatori erano scesi e si facevano oltre attraverso la macchia fiorita.

— Avranno sbagliato strada, miei cari, — disse Brigida. — Si sono ingannati, mi prendono per la rovina, perchè ancora io sono vecchia. Silvestro, accarezzando con la manina la gota rugosa della buona donna: tu ridi sempre.

Claudio guardava senza nascondersi, la coppia che aveva lasciato l'automobile.

lare Pro Celio, Pro Quartiere Flaminio, Pro miglioramento Quartiere Porta Metronia, Pro miglioramento morale ed economico Rioni Ponte e Parione.

L'Educatorio « Giacomo Medici » eretto in Ente morale. — La R. Prefettura di Roma ha trasmesso alla Amministrazione comunale, perchè la sottoponga al voto del Consiglio, la domanda a S. M. il Re, con la quale la Presidenza dell'Educatorio « Giacomo Medici » chiede la erezione in Ente morale. La domanda è corredata dai documenti prescritti dalla legge.

Intorno alla perpetuità, continuità e ai mezzi per raggiungere il fine si devono tenere presenti le favorevoli condizioni emergenti dal conto 1910 e il miglioramento che esse trarranno dalla disponibilità della rendita derivante dalla generosa dotazione, fatta a favore del benefico Istituto, dall'on. senatore marchese Luigi Medici consistente nell'usufrutto del capitale vincolato di L. 55.000 in rendita italiana.

La domanda, quindi, è perfettamente consentanea alla legge, la quale nel suo spirito informativo ha voluto evidentemente favorire la costituzione di Enti, escludendoli anche dal concentramento, a favore dell'infanzia, poichè rappresentano forme utili e moderne della pubblica beneficenza, degne di incoraggiamento, anche quando sono costrette a vivere di sole e modeste oblazioni dei promotori, poichè mirabili risultati sono stati conseguiti per opera di filantropi a favore di Istituti caritativi.

Ma l'Istituto « Giacomo Medici » con la generosa dotazione, con il sussidio continuativo della Regina Madre, e di altri elargiti dal Comune, dal Ministero della P. I. dalla Cassa di Risparmio, dalla Provincia e da benefattori, può dirsi, a ragione, che si sia affermato per un rigoglioso avvenire, come è di buon presagio il suo sviluppo progressivo e lo svolgimento della sua azione avendo iniziato la vita con mezzi per provvedere appena a 50 alunni che già raggiungono il considerevole numero di oltre 120, con evidente utilità della beneficenza e della educazione dei futuri cittadini del popoloso quartiere Trasteverino, senza tener conto dello svolgimento, che per opera dei patroni dovrà raggiungere in relazione all'aumento della popolazione, indigente nella sua grande maggioranza, al quale aumento farà certo riscontro un fecondo concorso di volontarie contribuzioni, come fa presagire il passato e come si può legittimamente aspettare per la simpatia da cui sono circondati tali Enti.

Date queste condizioni è indubitato che il Consiglio darà parere favorevole alla costituzione di Ente morale dell'Educatorio.

Festa nelle Catacombe di S. Calisto. — Con la consueta solennità si celebrerà domani nelle Catacombe di S. Calisto, la festa della martire romana, S. Cecilia.

Alle 10 Messa solenne nella cripta della santa, splendidamente addobbata di festoni di mirto e corone di fiori.

Quindi nella basilichetta superiore dei SS. Sisto e Cecilia, il prof. Marucchi terrà una conferenza in francese.

Alle 15 poi lo stesso professore terrà una conferenza in italiano.

Per i morti d'Africa. — Il 24 corr. nella Chiesa del Suffragio in via Giulia, alle 9, si celebrerà un funerale in suffragio dei nostri fratelli morti in Africa.

Un giusto lamento. — Ci scrivono:

« Pregmo Sig. Direttore del *Popolo Romano*,

A nome di parecchi abitanti di piazza della Regina e di via Alessandria mi rivolgo alla sua cortesia perchè voglia richiamare l'attenzione delle autorità competenti sullo stato stradale di dette località. Piazza della Regina, che per essere stazione capo linea di due importanti tronchi tramviari è diventata luogo di passaggio e di attesa, è ridotta un lago di fango e così pure le imboccature delle vie ad essa convergenti e specialmente quella di via Alessandria.

Il Municipio dovrebbe finalmente sistemare la piazza e la via che hanno un movimento molto maggiore di parecchie strade meglio trattate, od almeno curarne la manutenzione in modo da diminuirne l'inconveniente ».

Giriamo il reclamo a chi di ragione.

Stenografia integrale — Mercoledì 29 corr. il prof. Enea Cianetti, dalle $4\frac{1}{2}$ alle $5\frac{1}{2}$ pom. comincerà in Arcadia, il corso gratuito di stenografia (sistema Duployé): il mercoledì per gli uomini ed il sabato per le signore e signorine.

Le iscrizioni si ricevono al pomeriggio, tutti i giorni in S. Carlo al Corso 437.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:							
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	42 ⅓	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle $9\frac{1}{2}$ alle $16\frac{1}{2}$ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un colpo non riuscito. — Alle 10 di ieri, un giovane decentemente vestito, si presentò al negozio Frette, in Via Nazionale, qualificandosi per agente di P. S. dichiarando di essere stato incaricato dal commissario di Magnanapoli, di ritirare della biancheria che egli stesso avrebbe portata.

I commessi ebbero la felice idea di domandare al giovane il nome del Commissario e bastò questa domanda perchè il falso agente, per far scoprire la truffa, perchè la sedicente guardia dette un nome qualsiasi non corrispondente affatto a nessun funzionario residente a Roma.

Il truffaldino, avvedutosi d'essere scoperto con una scusa si allontanò rapidamente.

Attenti ai bimbi. — Luigi Pellegrino di a. 6 da Roma, alle 12.30 di ieri, nella propria abitazione in via dei Reti, bevve della varecchina.

Accompagnato a S. Antonio i sanitari emisero giudizio riservato.

Disgrazie. — Il terrazziere Attilio Muratti di a. 32 ieri verso le 11, nel cantiere di Silvio Ambrogi in v. S. Filippo, mettendo a posto delle rotaie di ferro sotto ad un'impalcatura, si lasciò cadere addosso un pezzo di trave che lo contuse fortemente alla schiena.

Al Policlinico in osservazione.

— Al Viale Parioli 7, ove è il cantiere dell'impresa Alfredo Nardi. Topazio Nicola Longhi di a. 45, cadde per l'improvvisa rottura di una impalcatura di legno e restò con la gamba impigliata tra le assi. Se la frattura al terzo inferiore ed al Policlinico, dove fu trasportato, lo giudicarono guaribile in 40 g.

Ubbriaco che si getta a fiume — Ieri sera verso le 24 certo Albino Figliolini di a. 54 di cui si ignora l'abitazione, si gettò nel Tevere da ponte Margherita con l'evidente scopo di suicidarsi.

Fu tratto in salvo da certo Enrico Levi e da Augusto Zecchini che si slanciarono in suo aiuto dal galleggiante dei canottieri del Tevere. Trasportato a S. Giacomo fu trattenuto in osservazione. Essendo eccessivamente ubbriaco dichiarò che avrebbe detto solo domani i motivi che lo spinsero al suicidio.

Due ladri arrestati. — Ieri notte fu tentato un furto con scasso all'osteria di Celestino Galantini in V. S. Maria Maggiore 157. Più tardi, come autori del furto, furono arrestati i pregiudicati Romolo dell'Armi di a. 20 ed Umberto Cesaroni di 18. Pare che questi siano autori di altri due furti, commessi giorni or sono in quelle adiacenze.

L'opera nei ladri. — Ieri mattina uno o più ladri restati, al solito, ignoti, si introdussero nell'abitazione di Maria Giorgi di a. 33, in V. Nomentana 189.

L'accesso fu facile perchè la porta era stata lasciata aperta. Rubarono da un comò oggetti preziosi per un valore di L. 1000.

Morte improvvisa di uno sconosciuto. — Verso le 11 di iernotte la guardia di città Gaetano Catalani accompagnò a S. Spirito un individuo rinvenuto boccheggiante dinanzi al portone del palazzo al n. 246 in v. dei Coronari.

L'individuo di cui sino ad ora si ignora il nome, e della apparente età di a. 65, ha capelli bianchi, ed è monco del braccio sinistro.

Il suo vestito è dimesso.

Appena giunto a S. Spirito morì ed i sanitari, che l'osservarono, dichiararono che la morte era dovuta a paralisi cardiaca.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia

VI ELENCO.

Iutificio Costa di Genova	L.	200
Impiegati Soc. Nav. Italia Genova	»	302
Claudio Zecchini	»	100
Società Ferrovie Nord Milano	»	2000
Daffis cav. uff. Ludovico Dir. Cred. I.	»	250
Antonio Sommaruga	»	50
Banca Pop. Coop. di Popoli	»	100
Marzolla cav. Giuseppe per il Comitato di Crespino	»	279,50
Barone Domingo Michele e signora	»	50
Comune di Porto Maurizio	»	644
Giornale *L'Avvenire* di Casale Monf.	»	197
Preside R. Liceo « Balbo » in Casale	»	108,50
Società Eternit di Casale Monf.	»	225
Marchese e marchesa Cassis Giovanni	»	500
E. e N. Cassis	»	30
Giornale *La Tribuna* provento di oblazioni raccolte	»	918.45
Roberto e Regina di Porto	»	1.000
Dal Cassiere del Ministero Interno:		
p. c. marchese Luigi Medici	»	10.000
p. c. marchese Raffaele Cappelli	»	1.000
p. c. Cassa Risparmio di Prato	»	10.000
Ponzio Paolo. Guida al Foro Romano	»	5
F. Buonopane 10 – E. Majorino 5 – A. Fiorentino 5 – F. Alfinito 5 – A. Fava 5 – A. Pagliara 5 – M. Francioli 5 – F. Persico 1 – C. Fava 2 – L. Adinolfi 2,43 – C. du Chaliot 1 – G. Baglivi 1,02 – M. Franco 1 – M. Siniscalco 5	»	53,45
Teresio Rossi	»	30
F. Cristin 5 – M. Ifargella 5	»	10
Ing. L. D. e famiglia	»	30
Comm. Giuseppe Balduino	»	2.000
Cassiere Comitato Quinto al Mare	»	1.120,50
R. Istituto Tecnico « Leardi » Casale	»	792.15
Comitato di Castel d'Argile	»	500
Ing. Sante Agostinelli	»	25
A. Guasti	»	15
A Mazzitelli 5 – L. Ruffoni 5 – F. Massani 2	»	12
P. Rosazza 5 – A. Tenso 5 – S. Geone Dutto 2 – G. Bertelet 2 – A. Carlotti 2 – P. Mobiglio 0,50 – V. Critelli 0,50 – Ravaioli 1 – L. Bianchi 3 – G. Mannella 0,50 – D. Caparotti 1 – F. Pugliese 1	»	23,50
Giulio e Giorgina Zabban	»	100
G. Penzier 5 – Z. Silva 3	»	8
Max Werblowski, Orient Maus	»	25
Oteri Gius. p. c. Uff. e Carov. Dog. Messina	»	166
Fratelli Tamburlini fu Giuseppe	»	100
Società reduci patrie battaglie Pesaro	»	100
Raccolte fra gli operai dell'Impresa Carlotti e C. di Monteleone	»	27
Amedeo Mugnai	»	0,50
Totale VI. Nota	L.	32.847,55
Totale Note precedenti	L.	833.330,98
TOTALE GENERALE	L.	866.178,53

TEATRI di ROMA

Costanzi. — L'ultima replica del *Mefistofele* procurò ieri forte vivissime a tutti gli interpreti di questa seconda ed ottima edizione della grande opera di Boito.

Camilla Pasini nella duplice parte di *Margherita* ed *Elena* fece valere i suoi invidiabili mezzi vocali, meritando tutto il favore del pubblico, che volle frequentemente dimostrare la propria soddisfazione con applausi calorosi e spontanei.

Il tenore Palet, che ha voce robusta e ben timbrata fu ammirabile *Faust* e, specialmente nella romanza dell'epilogo, mise in bella evidenza le sue eccellenti qualità.

Protagonista magnifico fu il De Angelis. Ai poderosi suoi mezzi vocali, che lo fanno un basso più unico che raro, unisce qualità interpretative straordinarie.

Il maestro Mancinelli diresse con gli altri gli onori della serata.

— Stasera a prezzi popolari, ultima del *Cavaliere della Rosa*.

Domani spettacolo in onore del maestro Mancinelli con la penultima del *Barbiere di Siviglia*, esecutori Elvira De Hidalgo, Nerina Lollini, Fernando Carpi, Titta Ruffo, Nazzareno De Angelis e Giorgio Schottler.

Sabato prima rappresentazione di due opere nuove per Roma: *Evelia* del giovane maestro romano Gino Robliani — esecutori Camilla Pasini, José Palet, ed Edoardo Fati-Canti — e *Il segreto di Susanna* di Wolff Ferrari — esecutori Ines Ferraris, Riccardo Stracciari e Raffaele De Rosa.

Valle. — Vedi 2ª pagina.

Nazionale. — *La Cena dei Cardinali* ed *Un caso di coscienza* ieri affollarono il teatro e procurarono calorosi applausi a tutti gli esecutori.

— Stasera *Lo scandalo*.

Quirino. — Continuano fra grande affluenza di pubblico e grandi applausi le repliche del *Monsignor Perrelli*.

Apollo. — Pubblico elegante e numerosissimo accorre tutte le sere a divertirsi ed applaudire.

— Affollatissimo anche il *Bal Tabarin*.

Adriano. — Stasera ultima definitiva della *Tosca* a prezzi popolari.

— Per sabato 25 è fissata l'attesa prima rappresentazione di *Venezia*, tragedia lirica di *A. Polacs d'Avoine*, musica di Riccardo Storti.

Esecutori principali saranno le Cutti, la Verger, la Viganò, Attilio Mancini ed Enrico Berriel. Dirigerà il maestro Armani.

Ricchissima sarà poi la messa in scena.

Quattro Fontane — Il pubblico accorre sempre numeroso ed elegante in tutte le sezioni, attirato dall'interessante repertorio e dalla simpatica Compagnia.

— Quanto prima *Il cuore ha delle ragioni* di De Flers e Caillavet e *Le rivali* di G. A. Butti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Il cavaliere della rosa* — ore 20.45.
Valle — *Il successo*, ore 21.
Nazionale — *Lo scandalo*, ore 21.
Quirino — *Monsignor Perrelli*, ore 21
Apollo — Spettacolo di Varietà. ore 21.
Adriano — *Tosca*, ore 21.
Quattro fontane — *Dal Presidente* ore 19; *La famiglia Riguebourg* ore 20; *Margherita da Cortona* ore 21; *Fuoco sotto la cenere* ore 22.
Manzoni — *La zia di Carlo*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria), Giuoco del Pallone, ore 15.

Comunicazioni rapide franco-italiane PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, vetture a 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª, il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti domenica alla sanzione Sovrana sono i seguenti:

Conferimento al prof. Achille Coen del titolo di professore emerito nella sezione di filosofia e filologia del R. Istituto di studi superiori in Firenze;

Nomina per la durata di un triennio, dei seguenti ispettori onorari per i monumenti, i musei e gli scavi di antichità ed arte

Ing. Sylon-Calò Luigi, per i mandamenti di Modugno, Bitonto e Palo del Colle, in provincia di Bari - avv. Cariati Luigi, per i mandamenti di Barile, Bella, Melfi, Muro Lucano e Pescopagano, in provincia di Potenza - avv. Ceca Vincenzo, pel circondario di Chieti - dott. Paone Giuseppe, pel comune di Formia, in provincia di Caserta - ing. Maddalena Michele, pel mandamento di Barletta, in provincia di Bari - dott. Cerio Ignazio, per i Comuni di Capri e Anacapri, in provincia di Napoli - dott. Fasulo Manfredi, per i Comuni di Massalubrense, S. Agnello, Piano di Sorrento, Sorrento, Meta e Vico Equense, in provincia di Napoli - prof. Correra Luigi, per i monumenti del Medio Evo del circondario di Napoli - monsignor Aspreno Galante Gennaro, per i monumenti antichi gli scavi e le antichità cristiane del circondario di Napoli.

I furti di oggetti d'arte

Il ripetersi e l'aggravarsi dei furti di oggetti d'arte impressiona vivamente il Governo, il quale prende tutti i provvedimenti che sono del caso per vedere di scoprire i ladri e di recuperare le cose rubate. Dopo il furto compiuto della tavoletta attribuita all'Orcagna nella chiesa di S. Maria Novella in Firenze e dopo quello della tela del Lotto nel Municipio di Osimo ora è da lamentare il furto della Madonna della Stella del Beato Angelico compiuto da ladri che, durante un uragano, di nottetempo, hanno potuto salire dalle vie circostanti sopra il tetto dell'ex Convento di San Marco in Firenze e celarsi negli ambienti del Museo.

Il Ministero dell'Istruzione e il Prefetto di quella Provincia non lasceranno intentata nessuna via per accertare i fatti e le responsabilità e prendere i provvedimenti opportuni. A tale scopo sono partiti per Firenze il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti e il Capo della Divisione competente.

Ministero Guerra.

Per amor di patria.

In data del 19 novembre 1911 S. M. il Re ha firmato il decreto di grazia a favore dei soldati disertori e latitanti Montanari Primo e Pavese Antonino che, spinti da amor di patria per la guerra italo-turca e incuranti delle conseguenze del loro reato, volontariamente tornarono in Italia con il desiderio espresso di combattere il nemico.

Detti militari sono stati subito assegnati alle truppe partenti prossimamente per la Tripolitania.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'Ordine del Lavoro

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il *R. D.* come fu già accennato, col quale viene modificata la costituzione dell'Ordine cavalleresco al merito del lavoro.

Questo Ordine da oggi prende il nome di Ordine cavalleresco al merito agrario, industriale e commerciale ed è destinato a premiare i cittadini che abbiano acquistato titoli di singolare benemerenza nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio.

Le principali modificazioni apportate sono le seguenti:

1° Salvo i casi di errore di persona le proposte non approvate dal Consiglio non possono essere ripresentate all'esame se non siano trascorsi almeno tre anni e coloro che erano stati designati abbiano acquistato nuovi titoli di benemerenza, mentre prima le proposte potevano essere ripresentate alla successiva adunanza del Consiglio

2° Nella costituzione del Consiglio il legislatore ha voluto che fossero compresi anche un delegato degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e il direttore dell'ufficio del lavoro, oltre alle altre persone designate col R. D. 9 maggio 1901.

3° I consiglieri indicati nei n. 3 e 5 dell'art. 5, e cioè il delegato del Consiglio del lavoro, quello del Consiglio di agricoltura industria e commercio e i tre cavalieri dell'ordine scelti dal Ministero di agricoltura rimangono in carica tre anni e non possono essere rieletti se non dopo un triennio.

4° Con decreto Reale promosso dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio di Stato, possono essere accettate donazioni e lasciti a favore dell'ordine del lavoro.

Le rendite del patrimonio che venisse così a formarsi, saranno erogate in pensioni vitalizie disposte con decreto Reale promosso dal ministro di agricoltura industria e commercio sul parere del Consiglio dell'ordine.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio telegrafico con la Sicilia riattivato

Il Ministero delle Poste comunica:

« Nonostante i danni cagionati alle linee telegrafiche dalla tempesta che si scatenò ieri su Napoli, sulla Calabria e sulla Sicilia, verso le ore 20,30 di ieri sera si poterono attivare quattro buone comunicazioni con la Sicilia, ed il lavoro che era rimasto momentaneamente arretrato, potè essere dopo qualche ora messo in corrente.

Le corrispondenze da e per la Tripolitania.

Il Ministero delle Poste comunica:

L'ufficio postale di smistamento a Siracusa informa che il vapore *Josto*, che doveva giungere da Bengasi alle ore 4.40 di ieri (*domenica*), è arrivato in porto, soltanto alle ore 21.

Le corrispondenze numerose giunte col *Josto* furono nella notte suddivise ed avviate subito a destinazione.

Il R. Commissario postale telegrafa da Tripoli: « Piroscafo », che doveva partire venerdì per l'Italia, non potrà partire che stamane (domenica).

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione nella Persia.

(S) **Teheran**, 20. — Dopo un combattimento di cinque ore, Talar e Dauleh, fratello dell'ex-Scià, che aveva ripreso l'offensiva, è stato sconfitto presso Barujird, dove ha perduto 600 uomini.

L'ex-Scià, dopo diversi tentativi falliti di forzare l'entrata di Astrabad, è ritornato a Sameshteps.

Duecento cosacchi russi sono partiti per Astrabad.

Il Reggente ha persuaso l'ex-primo ministro ad assumere l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Le relazioni diplomatiche con la Russia sono rotte.

Costruzioni navali militari negli S. U. d'America

(S) **Washington**, 20. — Il Congresso ha autorizzato la costruzione di due corazzate di trentamila t. snellate armate di 10 cannoni da 14 pollici e suscettibili di un grande raggio di azione.

La rivoluzione in Cina

(S) **Parigi**, 20. — Il *New York Herald* ha da Ching-Kiang: Gli agenti rivoluzionari annunciano che i forti, l'artiglieria piazzata fuori di Nan-Kin e cinque batterie collocate entro la cinta della città, non resistono all'attacco del generale Chang, che inviò 1500 uomini per tagliare la ritirata ai rivoluzionari. I ribelli fuggono per la porta meridionale.

(S) **Pechino**, 20. La Legazione giapponese dichiara che il motivo dello sbarco dei giapponesi a Kiu-Tchu è stato quello di proteggere i sudditi giapponesi.

La Legazione ignora che sia avvenuto uno sbarco a Ce-fu.

Vi è stata una scaramuccia fra l'avanguardia dei ribelli e le truppe imperiali con risultato incerto.

Si ritiene imminente una battaglia.

(S) **Han-Keu**, 20. La colonia russa ha rivolto sollecitazione al Governo russo perchè invii un rinforzo di 100 uomini per proteggere la colonia, non essendo la situazione scevra di pericolo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 20. In occasione dell'anniversario della morte di Leone Tolstoi erano state organizzate dagli studenti a Pietroburgo ed in altre città commemorazioni che sono state vietate per misura di polizia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 20. In una adunanza di studenti italiani è stato comunicato che il Presidente della Commissione del bilancio avrebbe promesso ai deputati italiani che egli nella relazione del bilancio appoggerà il progetto relativo alla creazione della Facoltà giuridica italiana, sarebbe discusso nella Commissione subito dopo l'esercizio provvisorio del bilancio.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il *Principessa Mafalda*, è partito sabato da Buenos Ayres per Dacar, Barcellona e Genova.

— L'*Italiana*, proveniente da Genova e Barcellona, è passato sabato a Gibilterra, diretto a Dacar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

— Il *Cordova*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro e Santos, è arrivato lunedì a Buenos Ayres.

La Veloce. — Il *Savoia*, ha proseguito sabato da Santos per Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — Il *Luisiana* è partito domenica da Genova per Napoli e New-York.

Borse e Mercati

ROMA 20 Novembre 1911

Dopo un po' di incertezza all'esordio, tradottasi in una generale pesantezza, si ebbe un subitaneo e vivacissimo aumento su tutti i valori. Notevole la ripresa dei bancari e dei valori locali. Un po' di maggiore moderazione non sarebbe forse inopportuna.

Rendita 3 3/4 % cont. 101.87½ a 101.90 a 101.87½.
» fine mese 101.92½ a 101.90.
» 3½ % cont. 101.90.

Banca d'Italia 1447 a 1446 a 1447 a 1445½ a 1455½ — Credito Fondiario 594 — Commerciale 841 a 845½ — Credito 572 — Banco Roma 109 — Bancaria 102 — Meridionali 622 — Mediterranee 418 — Navigazione 374 — Gas 1139 a 1156 — Condotte 334 — Ferriere 145 — Ansaldo 247 a 248 — Metallurgica 108 — Piombino 140 — Antimonio 47 — Immobiliari 288 — Beni Stabili 312 — Imprese 112 — Rendite Fondiarie 99½ — Carburo 557 a 564 — Azoto 116 — Soda 71 — Concimi 124 — Fondi Rustici 169½ — Kerka 296 a 295 a 303 a 302 a 304.

CAMBI: Parigi 100,63½ — Londra 25,35 — Berlino 123,95.

Cambio dazio doganale 21 novembre 100,61.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 26 Novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 20 novembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	101 88	101 85	101 77½	101 90
Id. fine mese	101 96	101 92	101 87½	— —
Id. 3½ %	101 95	101 80	101 72½	101 80
A. B. d'Italia	1456 —	1455 —	1456 —	1440 —
» Commerc.	845 —	846 —	— —	— —
» Cred. Ital.	571 —	574 —	— —	— —
» B. Roma	108 87	109 —	— —	109 —
Mediterranee	413 75	413 —	— —	415 —
Meridionali	618 —	620 —	— —	619 50
Acc. Terni	1420 —	1420 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	375 —	375 —	— —	— —
Raffinerie	354 —	350 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	248 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	354 —	— —	— —
» Merid.	— —	344 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	499 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» » 4½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	124 —	124 —	124 —
» Francia	100 60	100 60	100 57½	100 60
» su Londra	25 37	25 35	25 39	25 35
» Svizzera	100 35	100 35	100 32½	— —

Consolidati; Media ufficiale del Regno. — 18 novem

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ % netto	101,87 50	100,00 —	100,43 40
3½ % netto	101,79 69	100,04 69	100,45 60
3½ % lordo	68,77 86	67,57 86	63,45 72

BORSE ESTERE

Parigi 20 novemb	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 75	95 55	95 77
ITALIANA 3 0/0	101 27	101 30	101 37
turca	90 50	90 52	90 50
spagnuola	95 50	95 15	95 40
russa nuova	102 25	102 25	— —
portoghese	— —	— —	66 60
ungherese	— —	96 —	96 90
Egiziano 6 0/0	— —	— —	100 60
Banca di Parigi	1783 —	1779 —	1779 —
Banca Ottomana	— —	686 —	686 —
Credito Fondiario	— —	825 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	204 50	203 —
Ferrovie ital. Mer.	— —	616 —	617 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 20	25 20 5
su Madrid	8 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 20 novembre	18	20
Cred. aust.	651 —	650 50
Rend. oro	116 15	116 15
» carta	91 90	91 90
Ungh. 4 %	90 70	90 70
Id. 3 1/2	78 80	78 85
Union. Bk	625 —	625 —
C. Londra	24 06	24 03 7
Lire ital.	94 99	94 90

Londra 20 novembre	20 apertura	20 chiusura
Consol.	78 ½	78 ½
Italiana	99 ½	99 ½
Turca	89 —	89 ¼
Russo 3°	— ½	78 —
Spagna	93 ½	93 —
Giappon.	90 ½	90 ½
Egiziano	100 —	100 —
Argento	25 ½	26 —

Berlino 20 novembre	18	20
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	121 62	121 25
» Mediter.	— —	— —
Rublo	215 90	215 70
Camb. ital.	80 55	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	8 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 20 ore 16.—

Rendi 3¼	101.96	Raffinerie	354.—	Elba	236.—
Id. 3½ %	101,95	Ind. Zucc.	287.—	Savona	276.—
B. Italia	1457.—	Eridania	685.—	Carburo	—.—
Commerc.	846.50	Zucc. N.	127.—	M. A. I.	208.—
Cred. It.	571.—	Id. Rom.	80.50	Semol.	278.50
Bancaria	100.25	Lebaudy	—.—	Kerka	305.—
B. Roma	109.—	Terni	1425.—	Imprese	113.50
Merid.	618.50	Metall.	103.50	Ansaldo	248.50
Medit.	413.75	Ferriere	143.—	F. Voltri	237.—
Navig.	375.—	Officine.	483.—	Italia	72.—
Valsacco	—.—	Tramway	736.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi 20 ore 24.

Francese 3 %	95,55	Metropolitain	—.—
Exterieur	95 15	Rio Tinto	1719.—
Russo 5 %	104.—	Thomson	—.—
Turco	90,52	De Beers	488.50
Bresil	—.—	Goldfields	112.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	82.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35	10,45	13,35	
				16,25	19,	19,55	23,20
Pisa-Torino	8,30	9,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,30	9,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	9,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,30	14,40	18,55	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	9,30	14,45	16,35	19,5	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,5	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	8,5	16,35	18,30				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23, f.		
Fiumicino	5,11a	8,45	16,53	18,50			
Mandela-Subiaco	7,40	12,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,25	16,25
				17,40	20,15	22,15	23,25
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,30	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15.15		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21,30a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,20 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8,34 - 13,29,29 - 19,6 - 21,50

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.	5,35	6,30	8,7	9,50	11,30	15,40		19,—
Bagni	a.	6,29	7,10	8,50	10.17	12,20	16,32	17,20	19.55
VillaAdr.	a.	6,30	7,20	9,8	10,28	12,56	16,43	17,56	20,49
Tivoli	a.	6,55	7,45	9,24	10,43	13,15	17,10	18,20	20,2
Tivoli	p.	5,45	7,18	8,35	9,25	11,17	15,45	17,32	18,21
VillaAdr.	a.	6,10	7,21	8,30	9,58	11,30	16,15	17,46	18,37
Bagni	a.	6,28	8,13	8,58	10,15	11,40		18,50	18,50
Roma	a.	7,35	8,50	9,45	11.—	12,35		18	20,19

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10.

Avvisi economici - vedi tariffa

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,0	9,10	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,2	10,12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14 53	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,10	18,30
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,4	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,51	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: a) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono, quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — b) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio di Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e nonsi a no alternate.

1a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

VIA CRESCENZIO, 48. Si affittano appartamenti con bagno, termosifone, luce elettrica, gas, ascensore. 1201

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1204

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e posizione levante, affittasi in via dell' Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A 39. Fermo posta. 98

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 723

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto., accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 86

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano.* 88

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I., N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 250. 1178

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana.) 1167

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361-S. Paulo - Brasile.

ESAZIONI Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi per esazioni per conto Ditt Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati: dispost dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scriver G. C. 333. Roma.

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giudidica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 26.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 36 piano 2 scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1196

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti Splendita posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43 Scala B, interno 12.

AFFITTASI presso buona famiglia, camera mobiliata Via Boezio N. 90 int. 13 (Prati di castello.

Stabilimento tipografico del « Popolo Romano »
Carta delle Cartiere Meridionali